



SISTAN

Provincia di Pistoia

NOTIZIARIO STATISTICO



Aprile 2014

IL MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI PISTOIA NEL 2013

Il contesto internazionale e nazionale

Su scala globale nel 2013, nonostante un contesto economico segnato dall'incertezza sull'andamento delle principali economie, il turismo ha rappresentato un settore in forte crescita. Secondo quanto stimato dal UNWTO, infatti, gli arrivi dei turisti internazionali sono cresciuti del 5% rispetto al 2012, toccando il record di 1.087 milioni (52 milioni di turisti in più nel mondo nel 2013). Le previsioni per il 2014 stimano una crescita ancora sostenuta compresa tra il 4% e il 4,5%, grazie anche alle più favorevoli condizioni per aumento di PIL e di domanda aggregata verso cui si stanno muovendo sia gli Stati Uniti che i principali paesi europei. Il turismo internazionale ha avuto come principali destinazioni l'Asia e il Pacifico (+6%), l'Africa (+6%) e l'Europa (+5%) con un +6% per l'Europa del sud e del mediterraneo.

Interessante notare come l'Europa, nonostante la difficile situazione economica che la caratterizza, sia stata la meta principale in termini assoluti registrando 563 milioni di arrivi di turisti internazionali (+29 milioni rispetto al 2012). All'interno dell'Europa hanno avuto risultati migliori l'Europa centrale ed orientale (+7%) e l'Europa del sud e mediterranea (+6%), mentre la zona nord ed occidentale è cresciuta del 4%.

Per quanto riguarda la spesa turistica delle principali provenienze internazionali, va segnalato il forte aumento della Cina, diventata nel 2012 il principale mercato di partenza, che nei primi ¾ del 2013 è cresciuta del 28% seguita dalla Russia, quinto mercato di provenienza, con un +26%.

La situazione italiana risulta, invece, piuttosto negativa. Infatti, le stime dell'ISTAT nel suo rapporto annuale sui viaggi e le vacanze in Italia e all'estero descrivono uno scenario particolarmente difficile per il 2013. I viaggi dei residenti sono diminuiti del 19,8% con una riduzione del numero dei pernottamenti del 16,8%. Scendendo nel dettaglio della tipologia dei viaggi, quelli per turismo (91% del totale) diminuiscono del 16,4% rispetto al 2012 con le destinazioni estere principali in Spagna e Francia, mentre la Germania risulta la meta più visitata per motivi di lavoro, i cui viaggi e pernottamenti mostrano una flessione considerevole (-43% e -47,5% rispettivamente), riflettendo in modo inequivocabile la crisi economica italiana. Anche il turismo interno (78% del totale), naturalmente, risente della situazione economica in cui versa l'Italia ed infatti fa registrare un calo del 19,4%, mentre i viaggi all'estero calano del 21,1%. Toscana, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio sono le regioni più visitate con il 40,3% dei viaggi interni, di cui la nostra regione, con l'11% del totale, rappresenta la meta più visitata.

Per quanto riguarda le strutture ricettive, quelle più utilizzate nei viaggi in Italia sono gli alloggi privati (52,7%), mentre le strutture collettive rappresentano il 47,3% (gli alberghi

sono il 35%), con la maggior parte delle notti trascorse negli alloggi privati (64,9%, a fronte del 22% degli alberghi).

Nella nostra provincia, i dati della rilevazione dei clienti negli esercizi ricettivi ci mostra un andamento abbastanza piatto, che regge grazie al contributo dei turisti stranieri che compensano la flessione dei visitatori italiani, causata indubbiamente dalla crisi economica interna. Si riducono infatti le presenze dei turisti provenienti dalle principali destinazioni nazionali: Lazio (-10,73%), Lombardia (-7,15%), Campania (-6,40%), Puglia (-13,25%) ed Emilia Romagna (-8,54%). Si conferma l'andamento riscontrato a livello nazionale con una diminuzione delle presenze negli alberghi e un aumento di arrivi e presenze nelle strutture extralberghiere, dove si registra una permanenza media più elevata dei turisti, dovuta molto probabilmente anche alla preferenza dei turisti stranieri per questo tipo di strutture.

L'importanza sempre più evidente della componente straniera per il turismo pistoiese pone il settore di fronte alla sfida di sviluppare la propria competitività internazionale anche attraverso la focalizzazione dell'offerta verso i mercati emergenti così da compensare il minor afflusso di turisti dai paesi "tradizionali" dell'Europa nord occidentale; i segnali di ripresa delle economie dei paesi europei fanno comunque ben sperare, per il 2014, in una ripresa degli afflussi turistici anche da questi paesi. L'altra sfida sarà costruire un'offerta specifica che possa andare incontro alla più bassa capacità di spesa dei turisti italiani che, visto le previsioni poco rosee per la nostra economia per i prossimi anni, è diventata una caratteristica strutturale della domanda interna, con la quale gli operatori del settore dovranno confrontarsi.

Per completare il quadro sintetico sul turismo provinciale è importante segnalare la disponibilità di una serie di indicatori sintetici di offerta e domanda turistica elaborati per il territorio provinciale che possono offrire un aiuto importante per valutare l'impatto del turismo, consentendo di realizzare confronti diretti con altre realtà territoriali. Tali indicatori sono riferiti all'anno 2012 per mancanza di dati più recenti al livello regionale e nazionale.

Per quanto riguarda l'offerta, il tasso di ricettività (numero di posti letto per mille abitanti) la provincia di Pistoia, con 89,3 posti letto, si posiziona prima dell'Italia (79,8) ma decisamente dietro la Toscana (142,5), mentre il tasso densità turistica (posti letto per kmq) posiziona la provincia (26,6) sia davanti all'Italia (15,7) che alla Toscana (22,8).

Dal lato della domanda, il tasso di turisticità (presenze per mille abitanti), che misura il livello di affollamento turistico in un determinato periodo, pone la provincia di Pistoia, con 8.471,4 presenze, davanti all'Italia (6.394,2) ma ancora dietro la Toscana (11.569,0), mentre il tasso di densità turistica, che indica il numero di pernottamenti per kmq, per Pistoia è superiore (2.524,3) sia a quello dell'Italia (1.260,3) che a quello della Toscana (1.855,4).

L'indice di pressione turistica (presenze medie giornaliere per mille abitanti) misura l'impatto aggiuntivo su un territorio dato dalle presenze turistiche: anche in questo caso Pistoia, con 23,2, ottiene un risultato che si posiziona tra l'Italia, con 17,5, e la Toscana, con 31,8. Nella nostra provincia sono da segnalare i valori molto elevati di Abetone (330,4) e Montecatini (243,6), che indicano un incremento medio di popolazione giornaliera presente nei due comuni corrispondente rispettivamente al 33% e al 24,4%, con presenze giornaliere che in alcuni periodi dell'anno, per Abetone, superano il numero dei residenti.

Infine è interessante soffermarsi sul tasso di utilizzazione lorda (presenze/giorni letto potenziali *100), un indice di performance che misura il risultato effettivamente conseguito in termini di presenze dalle strutture ricettive in un determinato periodo rispetto alla loro potenzialità massima teorica. Pistoia, in questo caso, si posiziona al primo posto con 26,0 seguita dalla Toscana con 22,3 e dall'Italia con 21,9.

Il movimento turistico provinciale

I dati provinciali relativi alla "Rilevazione dei clienti negli esercizi ricettivi" dell'Istat, che considera il movimento turistico nelle strutture alberghiere ed extralberghiere come definite dalla normativa nazionale e regionale, nel 2013 registrano una tenuta degli arrivi (+0,27% sul 2012) e una moderata diminuzione delle presenze (-3,05%), con un risultato migliore per le provenienze dall'estero (+1,97% arrivi e +0,60% presenze), molto più numerose (65,5% del totale presenze) rispetto a quelle interne (-2,18% e -9,30%). In totale gli arrivi sono stati 883.397, di cui 529.966 dall'estero e 353.431 dall'Italia, e le presenze 2.361.593, di cui 1.546.093 dall'estero e 815.500 dall'Italia.

Come illustrato nella tavola seguente, gli andamenti più positivi rispetto allo stesso periodo del 2012 riguardano i mesi di febbraio, maggio e dicembre, con variazioni parzialmente negative a luglio, agosto, ottobre e novembre.

MESE	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi (var. %)	Presenze (var. %)	Perman. Media (giorni)	Arrivi (var. %)	Presenze (var. %)	Perman. Media (giorni)	Arrivi (var. %)	Presenze (var. %)	Perman. Media (giorni)
Gen	-0,01	-4,52	2,1	-9,17	-4,61	2,3	-2,62	-4,55	2,2
Feb	8,40	0,03	2,0	27,45	5,32	2,1	14,12	1,81	2,1
Mar	-9,86	-17,96	2,0	2,55	5,77	2,5	-3,82	-5,89	2,2
Apr	-12,63	-20,42	2,1	0,57	-1,13	2,6	-5,32	-9,15	2,4
Mag	-3,85	-4,10	2,1	3,27	5,37	3,0	0,78	2,74	2,7
Giu	-12,81	-15,48	2,3	-1,10	0,46	2,8	-4,66	-3,96	2,6
Lug	2,59	-3,60	2,8	-0,65	-2,31	3,3	0,16	-2,60	3,2
Ago	-0,50	-5,38	3,5	6,58	-1,67	3,5	4,00	-2,99	3,5
Set	-10,49	-15,82	3,5	-1,97	2,32	3,5	-4,54	-3,82	3,5
Ott	-6,56	-18,69	2,3	6,45	2,15	2,9	2,16	-4,02	2,7
Nov	18,17	5,16	1,7	-3,86	-13,81	2,3	9,93	-3,23	1,9
Dic	18,07	9,75	1,8	14,39	7,76	2,0	17,29	9,29	1,8
TOTALE	-2,18	-9,30	2,3	1,97	0,60	2,9	0,27	-3,05	2,7

Nel settore alberghiero, dove nel corso del 2013 sono collocati in media il 69% dei posti letto complessivi accogliendo l'84% dei pernottamenti, l'andamento è più negativo (808.314 arrivi, pari a -0,52%, e 1.989.660 presenze, pari a -5,03%), mentre in quello extralberghiero (31% dei letti e 16% dei pernottamenti) sia gli arrivi che le presenze si presentano in crescita (75.083, pari a +9,72%) e 371.933, pari a +9,08%). Anche il numero di giorni di permanenza media nell'alberghiero è in calo (da 2,6 a 2,5), mentre risulta costante nell'extralberghiero (5), per un valore complessivo di 2,7 giorni, di cui 2,3 per l'Italia e 2,9 per l'estero (a fronte di 2,8 giorni, di cui 2,5 per l'Italia e 3 per l'estero, nel 2012).

Le componenti territoriali per settore e provenienza

Nell'Area Valdinievole, dove sono concentrate l'84,1% delle presenze, le variazioni sono appena inferiori alla media provinciale sia per gli arrivi (748.055, pari a +0,09%) che per le presenze (1.986.528, pari a -3,40%), con una permanenza media di 2,7 giorni (2,8 nel 2012). Anche in quest'area il settore alberghiero, dove sono concentrati l'81% dei posti letto e l'89% dei pernottamenti, è in flessione (712.121 arrivi, pari a -0,17%, e 1.768.110 presenze, pari a -4,53%, con una permanenza media di 2,5 giorni), mentre quello extralberghiero, pur con una consistenza molto inferiore (19% dei posti letto e 11% dei pernottamenti), risulta decisamente positivo (35.934 arrivi, pari a +5,54%, 218.418 presenze, pari a +6,84%, 6,1 giorni di permanenza media).

Per quanto riguarda la provenienza dei clienti, gli arrivi dall'estero ammontano a 493.851 (+2,23%), per un totale di 1.423.399 presenze (+0,79%), con una permanenza media di 2,9 giorni, e quelli dall'Italia a 254.204 (-3,82%), per un totale di 563.129 presenze (-12,57%), con una permanenza media di 2,2 giorni.

Grafico 1 – Variazioni % arrivi e presenze per settore. Anno 2013 su 2012.

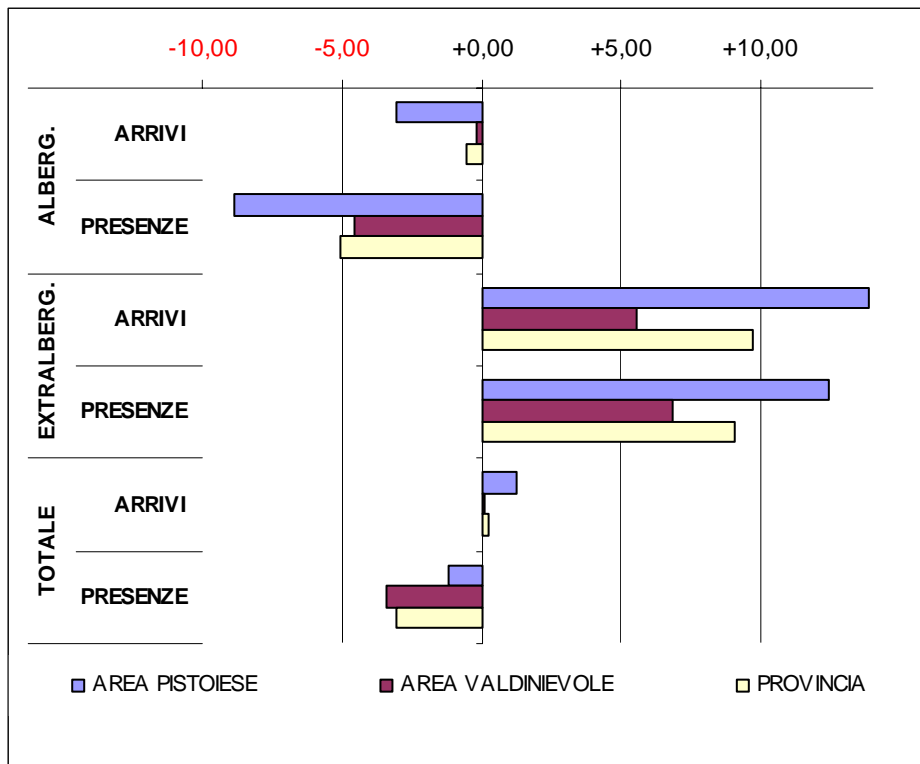
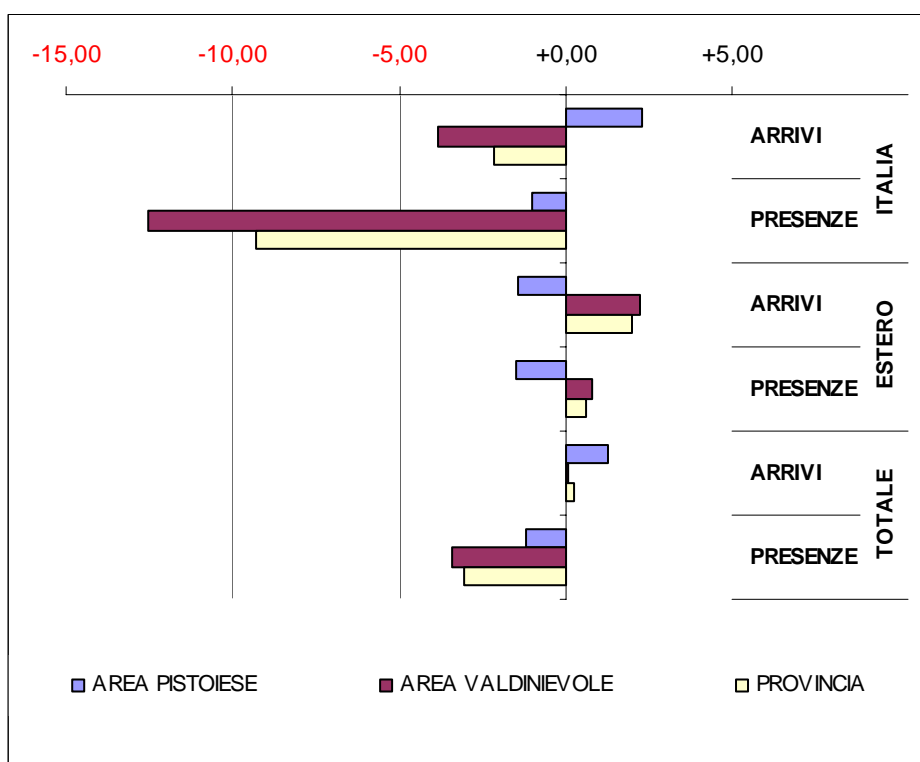


Grafico 2 – Variazioni % arrivi e presenze per provenienza. Anno 2013 su 2012.



Nell'Area Pistoiese (15,9% delle presenze), dove la componente extralberghiera è più sviluppata (56% dei posti letto e 41% dei pernottamenti), l'andamento complessivo è più positivo, con 135.342 arrivi (+1,28%), 375.065 presenze (-1,18%) e una permanenza media di 2,8 giorni, come nel 2012. Anche qui il settore alberghiero (44% dei posti letto e 59% dei pernottamenti) è in calo (96.193 arrivi, -3,08%, 221.550 presenze, -8,83%, e 2,3 giorni di permanenza media), mentre quello extralberghiero mostra una notevole crescita (39.149 arrivi, +13,87%, 153.515 presenze, +12,44%), e 3,9 giorni di permanenza media).

In quest'area la componente interna è superiore e migliore (99.227 arrivi, +2,29%, 252.371 presenze, -1,03%, e una permanenza media di 2,5 giorni) di quella estera (36.115 arrivi, -1,41%, 122.694 presenze, -1,46%, e una permanenza media di 3,4 giorni).

Scendendo al dettaglio comunale, Montecatini, le cui presenze nel 2013 hanno rappresentato il 71% del totale provinciale e l'84,4% del totale dell'area Valdinievole, ha ricevuto 637.110 arrivi, pari a +0,61% sul 2012, e 1.675.994 presenze, pari a -3,33%, con valori positivi per l'estero (450.239 arrivi, pari a +2,29%, e 1.214.866 presenze, pari a +1,12%) e negativi per l'Italia (186.871 arrivi, pari a -3,23%, e 461.128 presenze, pari a -13,38%). Rimanendo nella stessa area, il comune di Lamporecchio (4,7% delle presenze provinciali) mostra un netto incremento, con 18.681 arrivi (+9,65%) e 110.786 presenze (+2,38%), di cui 15.157 arrivi (+7,72%) e 102.995 presenze (+2,10%) provenienti dall'estero e 3.524 arrivi (+18,81%) e 7.791 presenze (+6,12%) provenienti dall'Italia.

Pescia (2,7% dei pernottamenti) registra una flessione degli arrivi (23.003, pari a -6,65%) ed un incremento delle presenze (64.617, pari a +3,62%), con valori parzialmente positivi dall'estero (12.192 arrivi, pari a -3,48%, e 43.884 presenze, pari a +10,46%) e negativi dall'Italia (10.811 arrivi, pari a -9,98%, e 20.733 presenze, pari a -8,38%).

A Monsummano Terme (2,2%) crescono gli arrivi (18.477, pari a +1,55%) e in particolare le presenze (52.691, pari a +8,21%), con notevoli incrementi dall'estero (5.129 arrivi, +8,12%, e 26.808 presenze, +17,72%) e valori pressoché costanti dall'Italia (13.348 arrivi, -0,77%, e 25.883 presenze, -0,15%).

Chiesina Uzzanese (1,6%) registra diminuzioni sia per gli arrivi (34.669, -8,55%) che per le presenze (37.731, -8,17%), dovute alle maggiori e negative quote del movimento interno (32.733 arrivi, -9,02%, e 35.372 presenze, -8,50%, a fronte di 1.936 arrivi, +0,10%, e 2.359 presenze, -2,84%, dell'estero), mentre Larciano (0,8%) consegue un'ottima performance (7.209 arrivi, pari a +50,16%, e 18.274 presenze, pari a +17,50%) derivante dai fortissimi aumenti dall'estero (5.633 arrivi, pari a +111,13%, e 14.922 presenze, pari a +51,12%), che compensano le notevoli diminuzioni dall'Italia (1.576 arrivi, pari a -26,11%, e 3.352 presenze, pari a -40,97%). Buggiano (0,3%) guadagna molto in arrivi (2.106, +16,16%, di cui 1.464, +25,99%, dall'estero e 642, -1,38%, dall'Italia) e meno in presenze (8.183, +1,24%, di cui 6.307, +12,95%, dall'estero e 1.876, -24,93%, dall'Italia), mentre Massa e Cozzile (0,3%) incrementa lievemente gli arrivi (1.145, pari a +0,97%, di cui 895, pari a +9,15%, dall'estero e 250, pari a -20,38%, dall'Italia) con una decisa contrazione di presenze (7.008, pari a -10,23%, di cui 6.206, pari a -0,62%, dall'estero e 802, pari a -48,66%, dall'Italia). Pieve a Nievole (0,3%) registra notevoli perdite (3.950 arrivi, pari a -45,79%, e 6.112 presenze, pari a -76,67%), con variazioni molto negative dall'estero (640 arrivi, -85,89%, e 2.276 presenze, -89,27%) e parzialmente positive dall'Italia (3.310 arrivi, +20,28%, e 3.836 presenze, -23,11%), mentre Ponte Buggianese (0,2%) incrementa notevolmente i propri arrivi (1.475, pari a +26,72%) diminuendo le presenze (3.584, pari a -5,49%), sia nel movimento interno (1.091 arrivi, +25,55%, e 2.166 presenze, -1,32%) che in quello estero (384, +30,17%, e 1.418, -11,21%). Uzzano, pur con quote modeste (0,1% delle presenze provinciali), registra i maggiori incrementi dell'area (230 arrivi, pari a +69,12%, e 1.548 presenze, pari a +84,73%), dovuti alla forte crescita del movimento

estero (182 arrivi, pari a +152,78%, e 1.358 presenze, pari a +114,53%) rispetto alle esigue e negative quote del movimento interno (48 arrivi, -25%, e 190 presenze, -7,32%).

I valori più alti dei giorni di permanenza media nell'area Valdinievole appartengono ai comuni di Uzzano (6,7 giorni), Massa e Cozzile (6,1), Lamporecchio (5,9), Buggiano (3,9), Monsummano (2,9) e Pescia (2,8), con i rimanenti comuni sotto la media dell'area: Montecatini 2,6, Larciano 2,5, Ponte Buggianese 2,4, Pieve a Nievole 1,5 e Chiesa Uzzanese 1,1.

Nell'Area Pistoiese il trend del quadrante metropolitano (8,1% delle presenze) è moderatamente negativo (78.447 arrivi, -2,14%, e 190.568 presenze, -3,05%), sia sul fronte estero (30.650 arrivi, -2,86%, e 97.034 presenze, -2,95%) che su quello interno (47.797 arrivi, -1,67%, e 93.534 presenze, -3,15%), con una crescita molto evidente del settore extralberghiero (22.646 arrivi, +18,34%, e 86.340 presenze, +6,98%), che in questa zona rappresenta ben il 60% dei posti letto e il 45% dei pernottamenti, e una netta contrazione dell'alberghiero (55.801 arrivi, -8,56%, e 104.228 presenze, -10,04%).

Il comune di Pistoia (5,2%) consegue un risultato complessivamente negativo (46.151 arrivi, -6,72%, e 123.856 presenze, -4,52%), sia per le provenienze estere (18.230 arrivi, -5,01%, e 68.232 presenze, -2,45%) che per quelle italiane (27.921 arrivi, -7,80%, e 55.624 presenze, -6,94%), mentre Serravalle (1,7%) registra un andamento parzialmente positivo (21.941 arrivi, +4,31%, e 40.191 presenze, -3,18%) per gli incrementi del movimento interno (11.963 arrivi, +10,83%, e 19.764 presenze, +0,96%) e le diminuzioni di quello estero (9.978, -2,57%, e 20.427, -6,88%). A Quarrata (0,5%) scendono in ugual misura sia gli arrivi (4.541, -5,24%) che le presenze (12.712, -5,96%), perché le pesanti flessioni delle provenienze italiane (3.089 arrivi, -12,81%, e 7.511 presenze, -14,82%) annullano il risultato positivo delle provenienze estere (1.452, +16,25%, e 5.201, +10,66%), mentre Montale (0,4%) registra una performance molto positiva (3.026 arrivi, pari a +19,04% e 8.680 presenze, pari a +22,74%) in particolare per le provenienze italiane (2.430, +22,85%, e 6.288, +34,65%), così come Agliana (0,2%, con 2.788 arrivi, +20,17%, e 5.129 presenze, +7,96%, di cui 2.394, +18,93%, e 4.347, +16,04%, dall'Italia).

Il quadrante montano (7,8%) chiude il 2013 con un bilancio positivo (56.895 arrivi, pari a +6,41%, e 184.497 presenze, pari a +0,84%) sia sul fronte interno (51.430, pari a +6,28%, e 158.837 presenze, pari a +0,26%) che su quello estero (5.465, +7,62%), e 25.660, +4,61%), con variazioni parzialmente positive per il settore alberghiero (40.392 arrivi, +5,66%, e 117.322 presenze, -7,72%) e con decisi incrementi per il settore extralberghiero (16.503 arrivi, pari a +8,27%, e 67.175 presenze, pari a +20,34%), che qui rappresenta il 54% dei posti letto e il 36% dei pernottamenti complessivi. Il comune di Abetone (3,8%) consegue un eccellente risultato (31.857 arrivi, +14,43%, e 89.748 presenze, +10,56%), in particolare per le provenienze interne (29.796, +15,48%, e 82.752, +10,11%), mentre San Marcello e Cutigliano (1,8%) presentano flessioni sia di arrivi (rispettivamente 9.736, pari a -7,84%, e 12.435, -4,54%) che di presenze (42.087, pari a -8,39%, e 41.737, -12,81%). Infine, Marliana (1.182 arrivi, +22,61%, e 4.932 presenze, +13,59%), Piteglio (1.088, +84,09%, e 4.858, +85%) e Sambuca (597, +23,35%, e 1.135, +12,49%), pur con quote molto minori (rispettivamente 0,2%, 0,2% e 0,05%), presentano ottimi risultati.

Nell'Area Pistoiese i clienti hanno utilizzato le strutture ricettive per una durata media lievemente più alta di quella provinciale e dell'Area Valdinievole (2,8 giorni), con valori superiori per il quadrante montano (3,2) rispetto a quello metropolitano (2,4). La permanenza è stata maggiore per i comuni di Piteglio (4,5), San Marcello (4,3), Marliana (4,2), Cutigliano (3,4) e Montale (2,9), e risulta analoga alla media dell'area per Abetone

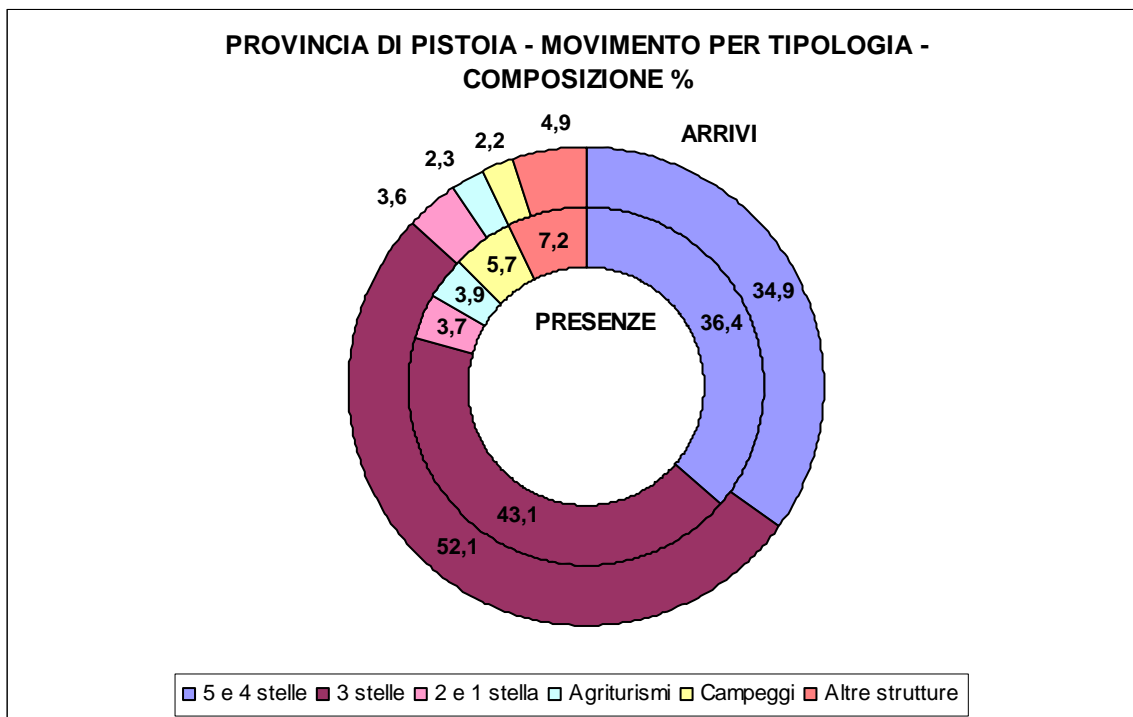
(2,8) e Quarrata (2,8), mentre si presenta inferiore a Pistoia (2,7), Sambuca (1,9), Agliana (1,8) e Serravalle (1,8).

Concludendo l'analisi territoriale, l'area del Montalbano (9,9% delle presenze provinciali), che comprende i comuni di Lamporecchio, Larciano, Monsummano, Quarrata e Serravalle, rispetto al 2012 aumenta soprattutto gli arrivi (70.849, pari a +7,58%, di cui 37.349, pari a +13,27%, dall'estero e 33.500, pari a +1,86%, dall'Italia) ma anche le presenze (234.654, pari a +3,15%, di cui 170.353, pari a +6,37%, dall'estero e 64.301, pari a -4,51%, dall'Italia), con risultati positivi sia per l'extralberghiero (23.441, +6,58%, e 143.057, +1,54%), che in questa zona è estremamente sviluppato (75% dei posti letto e 61% dei pernottamenti), sia per l'alberghiero (47.408 arrivi, +8,07%, e 91.597 presenze, +5,77%).

Il movimento per tipologia ricettiva

Negli esercizi alberghieri di tutto il territorio provinciale la componente principale in termini di arrivi e presenze è rappresentata dagli esercizi a 3 stelle, che nel 2013 hanno registrato 459.949 arrivi (-0,26%) e 1.017.185 presenze (-4,72%), seguiti dai 4 e 5 stelle con 308.334 arrivi (-0,69%) e 859.475 presenze (-4,12%). I 2 stelle, con quote molto minori, subiscono una netta contrazione (26.070 arrivi, pari a -8,56%, e 72.434 presenze, pari a -16,82%), mentre gli alberghi ad 1 stella, con solo lo 0,7% delle presenze, incrementano decisamente gli arrivi (5.562; +14,63%) ma diminuiscono le presenze (15.653; -8,55%) come le residenze turistico-alberghiere (8.399 arrivi, +10,72%, e 24.913, -6,84%), con l'1,1% delle presenze totali.

Grafico 3 – Composizione % di arrivi e presenze nelle strutture ricettive della provincia. Anno 2013.

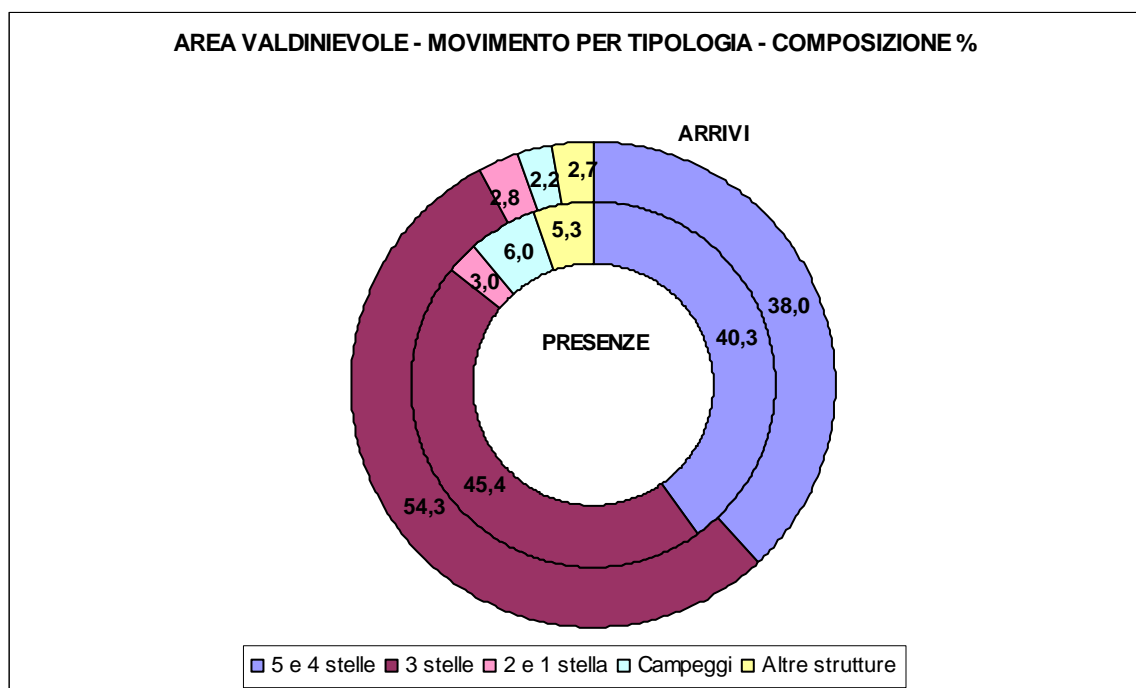


Nell'extralberghiero (che copre il 15,8% delle presenze totali) le principali tipologie seguono un andamento molto positivo, a partire dalla componente principale rappresentata dai campeggi, che coprono il 5,7% del totale delle presenze (19.560 arrivi,

pari a +5,62%, e 134.348 presenze, pari a +14,26%), seguiti dagli agriturismi (3,9% con 20.746 arrivi, +24,01%, e 92.418 presenze, +11,59%), dalle case e appartamenti per vacanze (1,7% con 6.744 arrivi, +19,64%, e 41.044 presenze, +10,09%) e dagli affittacamere (1,4% con 11.077 arrivi, +13,48%, e 33.502 presenze, +8,11%). Le case per ferie, invece, registrano una flessione piuttosto marcata (1,1% con 6.711 arrivi, -8,14%, e 27.087 presenze, -6,19%) e sono seguite, con percentuali di presenze inferiori all'1%, dagli alloggi privati (5.423 arrivi, +2,30%, e 20.007 presenze, +9,98%), dagli ostelli (2.173 arrivi, +24,81%, e 12.269 presenze, +7,13%), dai residence (1.270 arrivi, -6,96%, e 7.891 presenze, -11,84%), dalle residenze d'epoca (1.065 arrivi, -43,29%, e 2.844 presenze, -37,62%) e dai rifugi alpini (314 arrivi, +63,54%, e 523 presenze, +99,62%).

Anche nell'Area Valdinievole, dove il settore alberghiero rappresenta l'89% delle presenze totali e la cui composizione per tipologia è rappresentata nel grafico 4, i pernottamenti più numerosi appartengono agli alberghi a 3 stelle (45,4%), che nel 2013 subiscono una flessione (406.395 arrivi, pari a -0,60%, e 901.945 presenze, pari a -5,20%), seguiti a breve distanza dai 5 e 4 stelle, parzialmente negativi (40,3% con 284.272 arrivi, +0,72%, e 800.680 presenze, -2,61%). Le presenze negli alberghi a 2 stelle rappresentano solo il 2,5% del totale dell'area e seguono un andamento molto peggiore (17.113 arrivi, -11,15%, e 49.808 presenze, -15,86%), mentre quelle negli alberghi ad 1 stella e nelle residenze turistico-alberghiere rappresentano meno dell'1% del totale, con andamenti positivi solo per quanto riguarda gli arrivi (rispettivamente +32,53% e +184,85%, a fronte di -5,93% e -35,37% presenze).

Grafico 4 – Composizione % di arrivi e presenze nelle strutture ricettive dell'Area Valdinievole. Anno 2013.



Nel settore extralberghiero (11% delle presenze totali) le principali tipologie sono rappresentate dai campeggi (+7,87% arrivi e +9,89% presenze), e dagli agriturismi (+8,62%, e +6,46%), ambedue in crescita, con percentuali inferiori all'1% per le altre strutture ricettive.

Nel comune di Montecatini, la componente alberghiera è massima (94% dei posti letto e 96,3% dei pernottamenti) e segue un andamento simile a quello dell'area di appartenenza, con diminuzioni analoghe nelle strutture a 3 stelle (349.715 arrivi, -0,90%, e 817.665 presenze, -5,93%), variazioni più positive per i 5 e 4 stelle (256.057 arrivi, +2,68%, e 735.054 presenze, -0,85%), flessioni simili in quelle a 2 stelle (16.439 arrivi, -10,29%, e 47.987 presenze, -15,44%) ed incrementi maggiori in quelle ad 1 stella (3.445 arrivi, +38,02%, e 8.772 presenze, +3,16%), mentre le residenze turistico-alberghiere coincidono esattamente con quelle dell'area.

Nel settore extralberghiero (6% dei posti letto e 3,7% dei pernottamenti), che incrementa sia gli arrivi (10.702, +8,01%) che le presenze (61.284, +23,04%), sono presenti solo cinque tipi di strutture, tra le quali assumono rilievo i campeggi, in aumento (+17,59% arrivi e +31,75% presenze), gli affittacamere, in flessione (-17,57% e -16,61%) e gli agriturismi, in crescita (+16,25% e +15,50%).

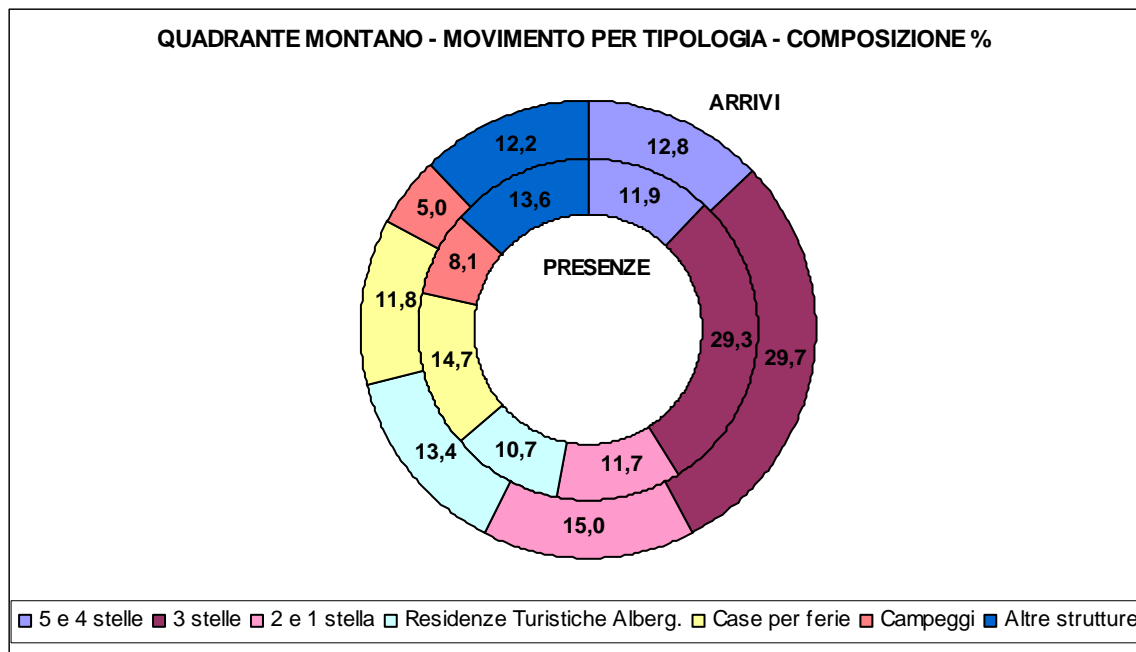
Anche nell'Area Pistoiese gli alberghi a 3 stelle accolgono la maggior parte delle presenze (30,7%), con un trend abbastanza positivo (53.554 arrivi, pari a +2,43%, e 115.240 presenze, pari a -0,82%), mentre quelli a 4 stelle, dove confluiscono il 15,7% dei pernottamenti, registrano significative flessioni (24.062 arrivi, -14,84%, e 58.795 presenze, -20,84%). Anche le strutture a 2 stelle (6%) mostrano una diminuzione degli arrivi (8.957, -3,17%) e delle presenze (22.626, -18,84%), come quelli ad 1 stella (1,4%, con 1.973 arrivi, pari a -7,98%, e 5.208 presenze, pari a -13,39%), mentre in quest'area i valori delle Residenze turistico-alberghiere risultano più rilevanti (5,3% presenze) e positive (7.647 arrivi, +4,44%, e 19.681 presenze, +5,54%).

Il settore extralberghiero, come già accennato, in quest'area risulta particolarmente sviluppato, con gli agriturismi che assumono la maggiore rilevanza (10,3%) e mostrano una crescita molto significativa (11.770 arrivi, pari a +39,04%, e 38.502 presenze, pari a +19,67%). Sono seguiti dalle case per ferie (7,2%), in diminuzione (6.711 arrivi, -8,14%, e 27.087 presenze, -6,19%) e dalle case e appartamenti per vacanze (6,6%), in notevole ascesa (4.245 arrivi, +37,38%, e 24.759 presenze, +15,29%). Tra le altre strutture sono da segnalare le quote degli affittacamere (4,6%), in considerevole crescita (6.144 arrivi, pari a +33,42%, e 17.409 presenze, pari a +30,51%), dei campeggi (4%), in flessione per gli arrivi (2.834, -5,97%) ma in forte incremento per le presenze (15.033, +66,98%), degli ostelli (3,3%), in generale crescita (2.173 arrivi, + 24,81%, e 12.269 presenze, +7,13%), degli alloggi privati (2,8%), con un buon risultato (3.465 arrivi, -0,20%, e 10.482 presenze, +9,63%), e dei residence (1,6%), in notevole discesa (742 arrivi, -20,90%, e 5.818 presenze, -17,36%).

Nel quadrante montano (grafico 5), la distribuzione delle presenze per tipologia ricettiva è molto più ampia ed è composta per il 29,3% dagli alberghi a 3 stelle, in crescita (16.913 arrivi, pari a +19,59%, e 54.136 presenze, pari a +3,39%), per l'11,9% dagli alberghi a 4 stelle, in notevole flessione (7.306 arrivi, -18,33%, e 21.926 presenze, -30,89%), per il 10,7% dalle residenze turistico-alberghiere, in incremento (7.647 arrivi, +4,44%, e 19.681 presenze, +5,54%), per il 9,6% dagli alberghi a 2 stelle, dove aumentano gli arrivi (7.093, +12,80%) ma non le presenze (17.705, -10,90%), e per il 2,1% dagli alberghi ad 1 stella, in generale diminuzione (1.433 arrivi, -6,22%, e 3.874, -14,52%).

Nel settore extralberghiero, le maggiori presenze sono dislocate, in ordine di entità, nelle case per ferie (14,7%), che però nel 2013 perdono arrivi e presenze (6.711, -8,14%, e 27.087 presenze, -6,19%), nei campeggi (8,2%), in flessione per gli arrivi (2.834 arrivi, -5,97%) e in forte incremento per le presenze (15.033, +66,98%), nelle case e appartamenti per vacanze (5,2%), in notevole crescita (1.957 arrivi, +146,78%, e 9.646 presenze, +91,85%), negli agriturismi (2,9%, con 1.496 arrivi, +34,77%, e 5.307 presenze,

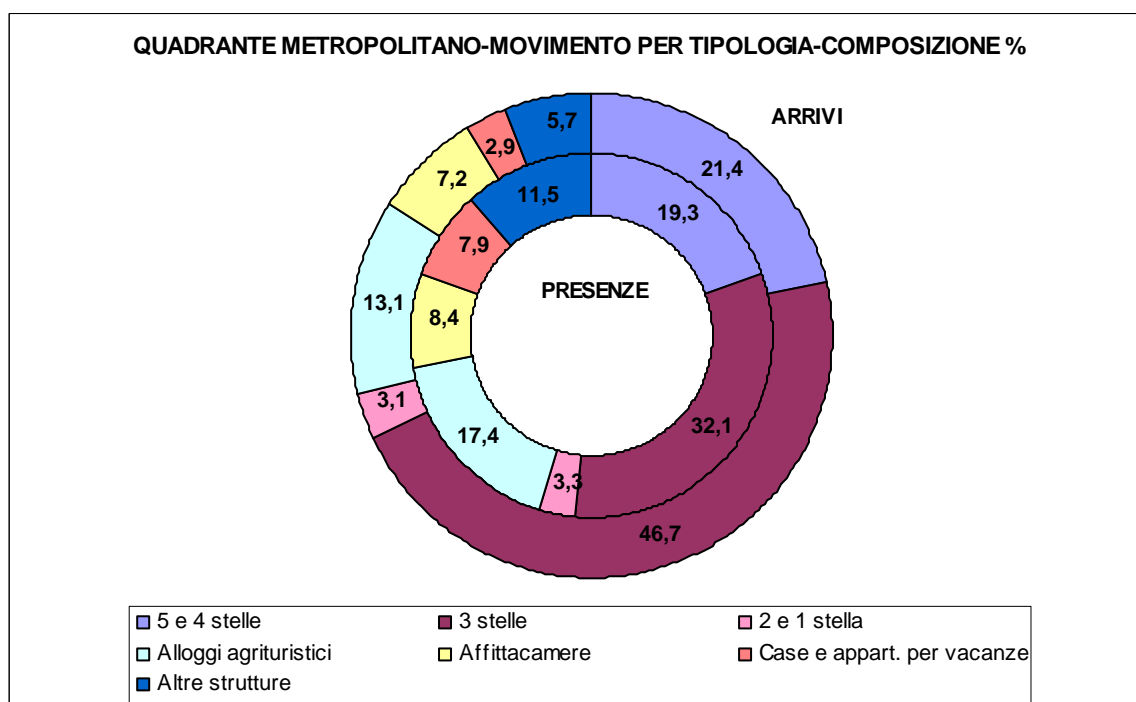
Grafico 5 – Composizione % di arrivi e presenze nelle strutture ricettive del Quadrante Montano. Anno 2013.



-0,45%), negli ostelli (+24,85% arrivi e +22,90% presenze) e negli alloggi privati (+0,87% e +42,32%).

Nel quadrante metropolitano (grafico 6) le tipologie ricettive alberghiere sono distribuite principalmente tra gli alberghi a 3 stelle (32,1%), che nel 2013 subiscono una moderata flessione (36.641 arrivi, pari a -3,93%, e 61.104 presenze, pari a -4,27%), e quelli a 4 stelle (19,4%), in maggiore diminuzione (16.756 arrivi, pari a -13,22%, e 36.869 presenze, pari a -13,34%), con quote molto minori per gli alberghi a 2 stelle (2,6%), in forte discesa (1.864 arrivi, -37,07%, e 4.921 presenze, -38,54%), e residuali per quelli ad 1 stella (0,7%), anch'essi in perdita (540 arrivi, -12,34%, e 1.334 presenze, -9,93%).

Grafico 6 – Composizione % di arrivi e presenze nelle strutture ricettive del Quadrante Metropolitano. Anno 2013.



Come già sottolineato, in questo quadrante la componente di utilizzo nell'extralberghiero è massima (45,3% delle presenze) ed è composta prevalentemente da alloggi agrituristici (17,4%), che registrano una crescita notevole (10.274 arrivi, +39,69%, e 33.195 presenze, +23,66%), da affittacamere professionali (8,4%), anch'essi in forte incremento (5.613 arrivi, +35,71%, e 16.053 presenze, +28,73%), da alloggi privati (3,8%), in lieve diminuzione (2.534 arrivi, -0,59%, e 7.139 presenze, -1,01%), da ostelli (3,7%), in deciso incremento per gli arrivi (294, +24,58%) e in lieve perdita per le presenze (7.057, -2,14%), e da residence (3,1%), in generale e consistente decremento (742 arrivi, -20,90%, e 5.818 presenze, -17,36%).

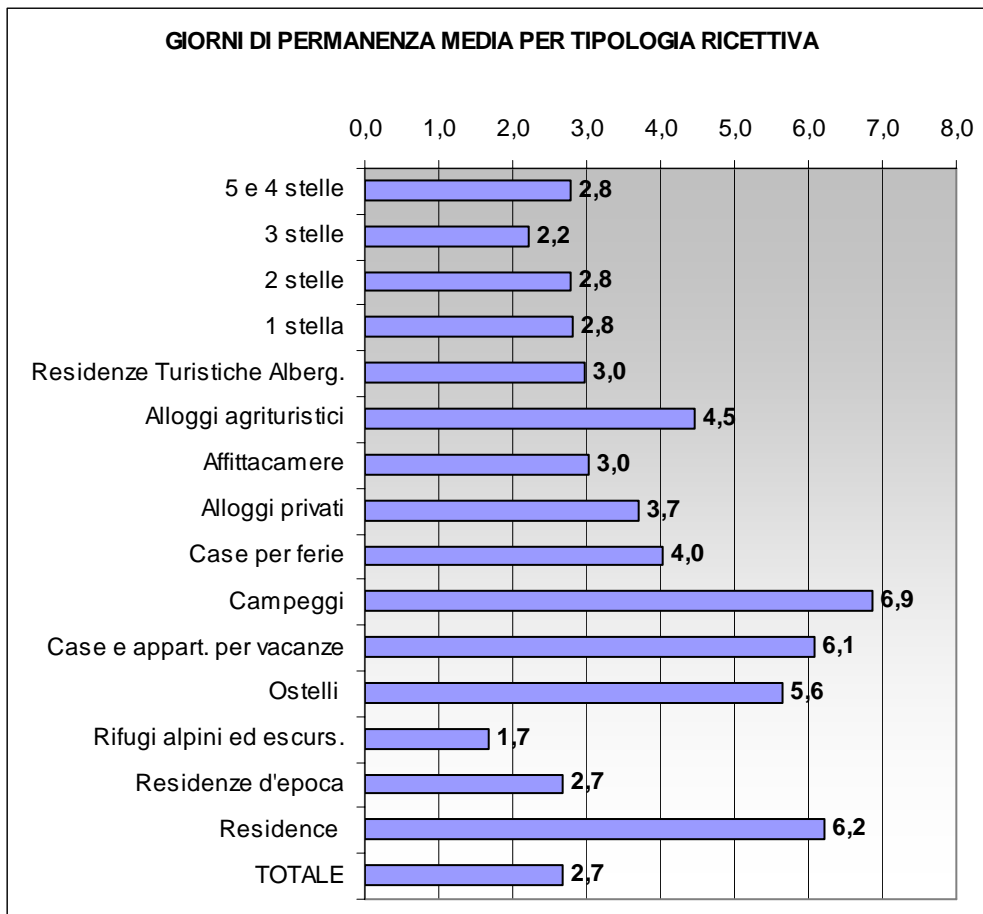
Il comune di Pistoia, sua componente principale (ed esaustiva per gli esercizi alberghieri a 4 stelle), rispecchia il trend del quadrante, con diminuzioni nel settore alberghiero (31.896 arrivi, pari a -14,63%, e 69.092 presenze, pari a -12,99%) ed aumenti in quello extralberghiero (14.255 arrivi, +17,68%, e 54.764 presenze, +8,86%). La componente alberghiera (55,8% del totale presenze) risulta negativa per tutte le tipologie, in particolare per gli esercizi a 4 stelle, che in questo comune rappresentano la maggioranza delle presenze (29,8%) e che seguono il medesimo andamento del quadrante metropolitano, e per quelli a 3 stelle (25%, con 14.600 arrivi, pari a -10,99%, e 30.889 presenze, pari a -5,87%), con quote residuali per gli alberghi ad 1 stella (-12,34% arrivi e -9,93% presenze).

Nel settore extralberghiero (44,2%) le tipologie ricettive più rilevanti sono in netto rialzo: gli agriturismi (16,7%) hanno registrato 6.521 arrivi (+41,58%) e 20.678 presenze (+31,21%), le case e appartamenti per vacanze (7,7%) 1.562 arrivi (+21,56%) e 9.531 presenze (+5,83%) e gli affittacamere 2.667 arrivi (+50,51%) e 6.850 presenze (+18,74%). Anche i dati relativi agli ostelli sono da considerarsi positivi per il forte incremento degli arrivi (+41,35%) a fronte di un lieve calo delle presenze (-1,44%), così come per gli alloggi privati (4%), che, viceversa, registrano un lieve calo degli arrivi (-1,54%) ed un incremento delle presenze (+3%). In significativa flessione, invece, si presentano i residence (3,3%, con -21,27% arrivi e -8,84% presenze) e le residenze d'epoca (1,3%, con -51,77% arrivi e -51,17% presenze).

Nell'Area del Montalbano, come abbiamo visto, il settore extralberghiero è più sviluppato di quello alberghiero, ed è composto in massima parte dai campeggi, che seguono un andamento parzialmente positivo (+1,98% arrivi e -0,79% presenze), e dagli agriturismi, in aumento (+5,99% arrivi e +7,81% presenze). Le case e appartamenti per vacanze (6,9%) risultano in moderata flessione (-0,75% arrivi e -3,80% presenze), gli affittacamere (3,1%) registrano un ottimo andamento (+37,23% arrivi e +15,28%) e gli alloggi provati perdono arrivi (-2,08%) e guadagnano presenze (+3,57%). Nel settore alberghiero anche in questa zona prevalgono i 3 stelle (20,9%), che qui però seguono un andamento molto positivo (30.752 arrivi, +12,12%, e 49.000 presenze, +8,26%), seguiti dai 4 stelle (16,5%), in minore incremento (15.968 arrivi, +1,58%, e 38.689 presenze, +4,94%), e dagli 1-2 stelle, che rappresentano quote molto basse (1,6%) e registrano notevoli flessioni.

Per concludere l'analisi delle varie tipologie ricettive, nel grafico successivo sono indicati i giorni di permanenza media di tutte le strutture della provincia nel 2013.

Grafico 7 – Provincia di Pistoia. Numero di giorni di permanenza media nelle strutture ricettive.



Il movimento proveniente dagli Stati esteri

Nei successivi grafici (8 e 9) sono rappresentate le principali provenienze estere del 2013 del territorio provinciale. Le prime cinque posizioni sono occupate dagli stessi stati del 2012, ossia dalla Germania (54.716 arrivi, pari a -1,05%, 274.956 presenze, pari a -2,97%, e 5 giorni di permanenza media), dai Paesi Bassi (31.000 arrivi, -0,66%, 177.214 presenze, +5,20%, e 5,7 giorni di permanenza media), dalla Francia (50.322 arrivi, +2,14%, 136.950 presenze, +1,81%, e 2,7 giorni di permanenza media), dalla Russia (71.845 arrivi, +0,19%, 125.822 presenze, -0,74%, e 1,8 giorni di permanenza) e dagli Stati Uniti (41.731 arrivi, -10,27%, 104.405 presenze, -8,31%, e 2,5 giorni di permanenza). Il Regno Unito, grazie ai notevoli incrementi (23.125 arrivi, +18,50%, 101.169 presenze, +27,35%, e 4,4 giorni di permanenza media), supera il Belgio (17.964 arrivi, -4,07%, 81.335 presenze, -6,32%, e 4,5 giorni di permanenza media), mentre la Cina avanza di due posizioni (49.456 arrivi, +15,95%, 52.271 presenze, +14,58%, e 1,1 giorni di permanenza) superando la Danimarca (8.040 arrivi, -7,27%, 46.627 presenze, -7,35%, e 5,8 giorni di permanenza) e la Spagna (16.473 arrivi, -22,58%, 42.853 presenze, -16,63%, e 2,6 giorni di permanenza media). In undicesima posizione troviamo ancora la Polonia, in (18.711 arrivi, +10,79%, 42.418 presenze, +6,38%, e 2,3 giorni di permanenza), seguita dalla Turchia, in forte aumento (20.418 arrivi, +48,84%, 34.606 presenze, +47,40%, e 1,7 giorni di permanenza), dall'Austria, in flessione (8.753 arrivi, -12,14%, 30.326 presenze, -7,42%, e 3,5 giorni di permanenza), e dalla Ucraina, che in virtù del proprio eccellente andamento guadagna ben 6 posizioni (8.575 arrivi, +58,97%, 22.757 presenze, +41,44%, e 2,7 giorni di permanenza).

Grafico 8 – Composizione % delle presenze dei principali paesi esteri. Anno 2013.

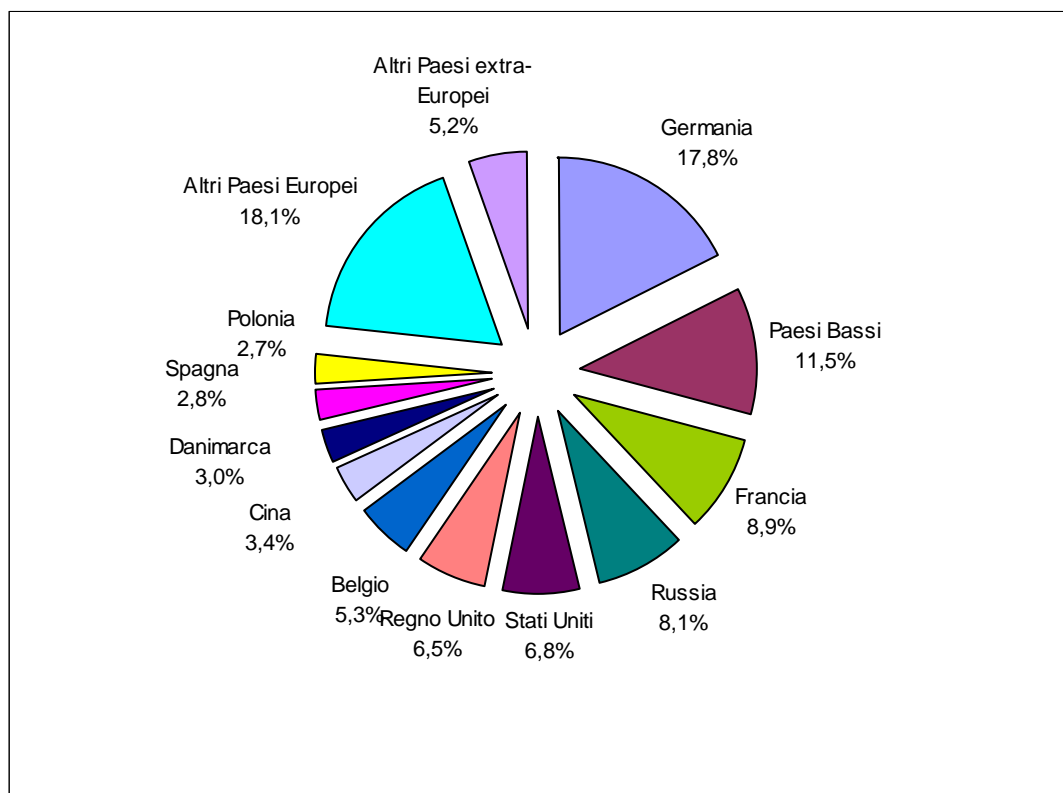
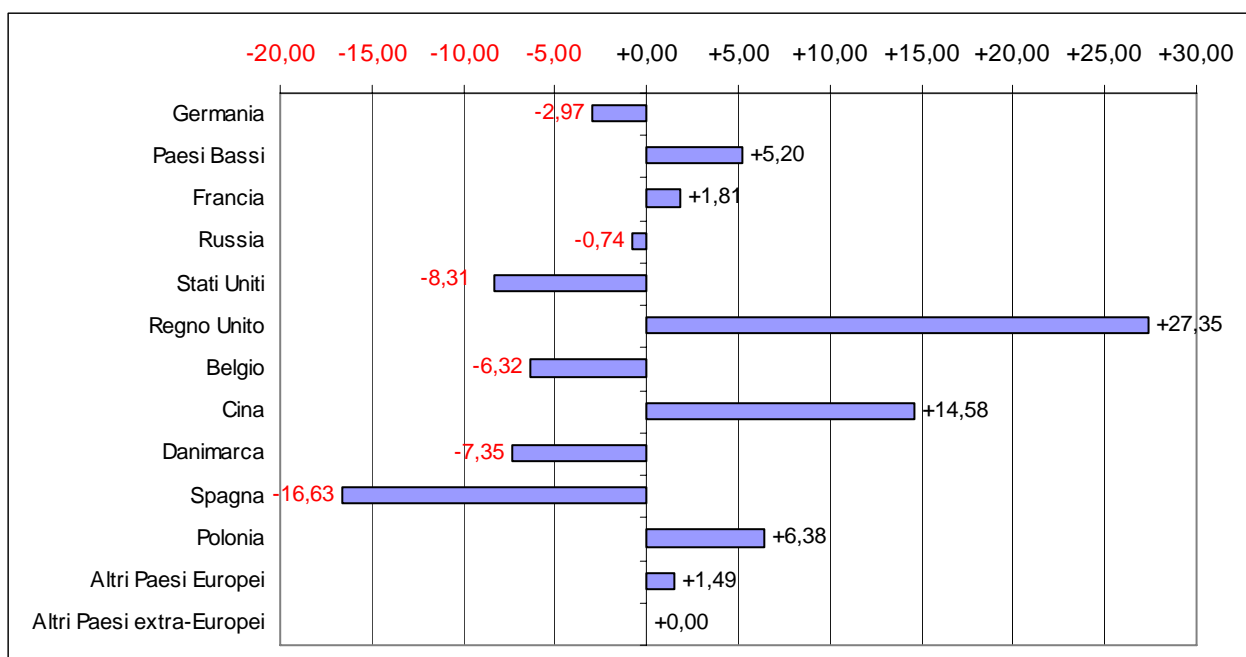


Grafico 9 – Variazioni % sull'anno precedente delle presenze dei principali paesi di provenienza. Anno 2013.



Al quindicesimo, sedicesimo e diciassettesimo posto si collocano ancora la Svezia (4.803 arrivi, -14,39%, 19.377 presenze, -9,83%, e 4 giorni di permanenza), la Svizzera (5.863 arrivi, +7,56%, 19.208 presenze, +7,66%, e 3,3 giorni di permanenza) e l'Irlanda (3.634 arrivi, +21,70%, 19.091 presenze, +10,12%, e 5,3 giorni di permanenza), seguite dall'Ungheria, che perde 4 posizioni (6.906 arrivi, -10,37%, 19.049 presenze, -15,82%, e 2,8 giorni di permanenza), dal Canada (6.782 arrivi, +6,95%, 17.896 presenze, +9,78%, e 2,6 giorni di permanenza), dalla Romania (3.799 arrivi, +4,05%, 14.878 presenze, +15,31%, e 3,9 giorni di permanenza), dalla Croazia (5.129 arrivi, -12,95%, 13.636 presenze, -21,24%, e 2,7 giorni di permanenza), da Israele (4.994 arrivi, +9,09%, 13.156 presenze, +10,64%, e 2,6 giorni di permanenza) e dalla Bulgaria, in fortissima ascesa (5.996 arrivi, +47,03%, 10.831 presenze, +29,88%, e 1,8 giorni di permanenza).

Poiché le presenze estere nell'Area Valdinievole (71,7% del totale) rappresentano il 92,1% di quelle provinciali, sia la graduatoria degli stati che il loro andamento in questa zona è simile a quello descritto sopra. Nell'Area Pistoiese, dove la componente estera è molto inferiore (32,7% del totale presenze e 7,9% della provincia), solo le posizioni della Germania e dei Paesi Bassi rimangono invariate: la prima con un andamento più negativo (4.591 arrivi, pari a -3,10%, 17.865 presenze, pari a -8,71%, e 3,9 giorni di permanenza media), i secondi con un risultato parzialmente positivo (2.984 arrivi, +2,86%, 14.231 presenze, -3,10%, e 4,8 giorni di permanenza). In terza posizione si colloca il Belgio (2.340 arrivi, pari a +3,59%, 12.989 presenze, pari a +0,50%, e 5,6 giorni di permanenza), seguito dal Regno Unito, in flessione (2.451 arrivi, -1,09%, 11.222 presenze, -7,79%, e 4,6 giorni di permanenza), e dalla Francia, in sensibile incremento (3.805 arrivi, +11,06%, 10.885 presenze, +7,13%, e 2,9 giorni di permanenza). Al sesto posto troviamo la Spagna, con arrivi in diminuzione (1.028, -22,47%) e presenze in incremento (10.126, +39,59%, 9,9 giorni di permanenza media), seguita dall'India, in evidente calo (4.601 arrivi, -17,99%, 4.638 presenze, -18,52%, e 1 giorno di permanenza media), dalla Polonia, in deciso aumento (1.067 arrivi, +20,70%, 4.532 presenze, +17,59%, 4,2 giorni di permanenza), dalla Danimarca (753 arrivi, -11,10%, 3.987 presenze, -25,86%, e 5,3 giorni

di permanenza) e dagli Stati Uniti (985 arrivi, -11,82%, 3.121 presenze, -18,81%, e 3,2 giorni di permanenza), entrambi in diminuzione, dalla Russia, in forte ascesa (1.667 arrivi, +34,98%, 2.934 presenze, +12,59%, e 1,8 giorni di permanenza) e dalla Svizzera, in crescita di arrivi (1.185, +4,96%) e in perdita di presenze (2.891, -3,08%, con 2,4 giorni di permanenza).

Nel quadrante metropolitano, dove le presenze estere (50,9% del totale presenze) rappresentano il 79% dell'area pistoiense e il 6,3% della provincia, la graduatoria degli stati appare abbastanza diversa. Le maggiori quote appartengono ancora alla Germania (3.917 arrivi, -4,14%, 14.833 presenze, -10,17%, e 3,8 giorni di permanenza), seguita però dal Belgio (2.064 arrivi, +0,34%, 11.220 presenze, -4,93%, e 5,4 giorni di permanenza), dall'Olanda (2.282 arrivi, -2,40%, 10.080 presenze, -9,85%, e 4,4 giorni di permanenza), dalla Spagna (992 arrivi, -23,98%, 10.029 presenze, +39,29%, e ben 10,1 giorni di permanenza) e dalla Francia (3.415 arrivi, +6,55%, 9.603 presenze, +1,94%, e 2,8 giorni di permanenza). In sesta posizione troviamo l'India (4.600 arrivi, -17,87%, 4.635 presenze, -18,31%, e 1 giorno di permanenza), seguita dal Regno Unito (1.235 arrivi, +3,43%, 4.106 presenze, -8,16%, e 3,3 giorni di permanenza), dalla Danimarca (650 arrivi, -13,45%, 3.518 presenze, -29,98%, e 5,4 giorni di permanenza), dalla Russia (1.568 arrivi, +41,52%, 2.694 presenze, +36,27%, e 1,7 giorni di permanenza), dall'Austria (695 arrivi, -29,08%, 2.677 presenze, +19,56%, e 3,9 giorni di permanenza), dagli Stati Uniti (799 arrivi, -12,20%, 2.519 presenze, -18,64%, e 3,2 giorni di permanenza) e dalla Svizzera (1.022 arrivi, +2,61%, 2.500 presenze, -6,30%, e 2,4 giorni di permanenza).

Nel quadrante montano, dove le quote del movimento estero sono molto modeste sia rispetto al totale delle presenze dell'area (13,9%), sia rispetto alla provincia (1,7%), i paesi con le maggiori quote di presenze sono gli stessi del 2012: in prima posizione il Regno Unito, in flessione (1.216 arrivi, -5,30%, 7.116 presenze, -7,57%, e 5,9 giorni di permanenza media), seguito dai Paesi Bassi, in ascesa (702 arrivi, +24,69%, 4.151 presenze, +18,43%, e 5,9 giorni di permanenza), dalla Germania, in parziale incremento (674 arrivi, +3,37%, 3.032 presenze, -0,79%, e 4,5 giorni di permanenza), dalla Polonia (529 arrivi, +38,12%, 2.506 presenze, +24,06%, e 4,7 giorni di permanenza), dal Belgio (276 arrivi, +36,63%, 1.769 presenze, +57,52%, e 6,4 giorni di permanenza) e dalla Francia (390 arrivi, +76,47%, 1.282 presenze, +73,01%, e 3,3 giorni di permanenza), tutte in forte crescita.

Infine, nell'area del Montalbano, dove la componente estera è la più elevata (72,6%) e rappresenta l'11% delle presenze provinciali, le prime quattro posizioni appartengono ancora ai Paesi Bassi (7.372 arrivi, +2,55%, 64.182 presenze, -0,03%, e 8,7 giorni di permanenza media), alla Germania (4.915 arrivi, +14,38%, 25.675 presenze, +4,53%, e 5,2 giorni di permanenza), al Belgio (1.890 arrivi, +12,63%, 12.688 presenze, +7,73%, e 6,7 giorni di permanenza) e alla Francia (2.631 arrivi, +9,76%, 10.782 presenze, +15,97%, e 4,1 giorni di permanenza). Al quinto posto si colloca la Russia, in notevole incremento (4.812 arrivi, +145,39%, 9.384 presenze, +69,97%, e 2 giorni di permanenza), seguita dal Regno Unito, anch'esso in crescita (1.207 arrivi, +16,28%, 6.468 presenze, +10,36%, e 5,4 giorni di permanenza), dalla Polonia (1.284 arrivi, +11,94%, 5.484 presenze, -0,04%, e 4,3 giorni di permanenza), dall'India (4.555 arrivi, -18,31%, 4.599 presenze, -18,57, e 1 giorno di permanenza), dalla Danimarca (711 arrivi, +7,89%, 4.270 presenze, +12,69%, e 6 giorni di permanenza), dagli Stati Uniti, che solo in questa zona risultano in forte aumento (648, +77,05%, 3.609 presenze, +92,89%, e 5,6 giorni di permanenza), dalla Svizzera (844 arrivi, +17,06%, 3.368 presenze, +10,32%, e 4 giorni di permanenza) e dall'Austria (692 arrivi, -26,69%, 3.084 presenze, +0,33%, e 4,5 giorni di permanenza).

Esaminando i comuni che hanno registrato almeno 5.000 presenze annuali dall'estero (i dati relativi a tutti i comuni sono presenti nell'appendice statistica), ad Abetone (7,8% delle presenze totali e 0,5% delle presenze provinciali) il movimento del 2013 risulta in crescita (2.061 arrivi, pari a +1,08%, e 6.996 presenze, pari a +16,27%), con la maggioranza delle presenze che provengono ancora dalla Polonia (424 arrivi, +25,07%, 2.371 presenze, +32,83%, e 5,6 giorni di permanenza media) e dal Regno Unito (364 arrivi, +9,97%; 1.263 presenze, +11,08%; 3,5 giorni di permanenza media), ambedue in incremento. A Buggiano (77,1% del totale e 0,4% della provincia) gli incrementi degli arrivi e delle presenze dall'estero sono ancora maggiori (1.464, pari a +25,99%, e 6.307, pari a +12,95%), grazie in particolare alla Germania (508 arrivi, +27%, 2.639 presenze, +40,67%, e 5,2 giorni di permanenza).

A Lamporecchio, dove l'entità del movimento estero è molto superiore (93% del totale e 6,7% della provincia) e in crescita (15.157 arrivi, +7,72%, 102.995 presenze, +2,10%, e 6,8 giorni di permanenza media), la maggioranza delle presenze appartiene agli olandesi (5.971 arrivi, +5,38%; 55.049 presenze, -0,22%; 9,2 giorni di permanenza media), seguiti dai tedeschi (3.006 arrivi, +8,56%; 15.628 presenze, -0,48%, e 5,2 giorni di permanenza media), dai belgi (1.027 arrivi, -0,96%; 7.542 presenze, -6,31%; 7,3 giorni di permanenza) e dai francesi, in notevole incremento (1.101 arrivi, +25,68%; 5.220 presenze, +18,80%; 4,7 giorni di permanenza).

A Larciano le quote estere (81,7% del totale e 1% della provincia) si presentano in fortissima ascesa (5.633 arrivi, pari a +111,13%, e 14.922 presenze, pari a +51,12%) a causa degli eccezionali aumenti della Russia (2.877 arrivi e 3.670 presenze, nel 2012 erano solo 311 e 397), seguita dai Paesi Bassi (323 arrivi, -26,09%, 2.702 presenze, +11,56%, e 8,4 giorni di permanenza media), dalla Germania, in forte aumento (321 arrivi, +47,93%, 2.612 presenze, +39,08%, e 8,1 giorni di permanenza), e dalla Francia, in lieve calo (325 arrivi, -2,11%, 967 presenze, -1,02%, e 3 giorni di permanenza).

A Massa e Cozzile (88,6% del totale e 0,4% della provincia) la permanenza media dei turisti stranieri è molto alta (6,9 giorni) per le presenze molto numerose (6.206, pari a -0,62% sul 2012) rispetto agli arrivi (895, pari a +9,15%), in particolare dei danesi (197 arrivi, +8,24%, 1.880 presenze, +17,21%, e 9,5 giorni di permanenza) e dei tedeschi (226 arrivi, +14,14%, 1.408 presenze, +3,30%, e 6,2 giorni di permanenza), entrambi in netta crescita.

A Monsummano (50,9% del totale e 1,7% della provincia) la Germania nel 2013 riconquista la prima posizione, grazie ai propri incrementi (682 arrivi, +6,07%; 3.907 presenze, +15,42%; 5,7 giorni di permanenza), rispetto alla Russia (596 arrivi, -13,62%, 3.503 presenze, -0,40%, e 5,9 giorni di permanenza), seguita dai Paesi Bassi, in moderato calo (531 arrivi, -1,85%, 3.139 presenze, -3%, e 5,9 giorni di permanenza), dal Belgio (376 arrivi, +52,85%, 2.578 presenze, +96,79%, e 6,9 giorni di permanenza) e dagli Stati Uniti (338 arrivi e 2.341 presenze, quasi 4 volte i valori del 2012), che in virtù delle proprie eccezionali performance superano la Francia (550 arrivi, +0,92%, 2.308 presenze, +12,04%, e 4,2 giorni di permanenza).

A Montecatini, dove confluiscono il 78,6% delle presenze estere provinciali con il 72,5% sul totale, le prime tre posizioni sono ancora occupate dalla Germania (42.332 arrivi, -1,66%; 214.403 presenze, -3,41%; 5,1 giorni di permanenza media), dalla Russia (66.089 arrivi, -4,01%; 114.112 presenze, -4,05%; 1,7 giorni di permanenza) e dalla Francia (43.084 arrivi, +0,87%; 113.560 presenze, +0,88%; 2,6 giorni di permanenza). In quarta posizione troviamo i Paesi Bassi (19.861 arrivi, -2,99%; 95.359 presenze, +9,17%; 4,8 giorni di permanenza), che superano gli Stati Uniti (38.001 arrivi, -7,92%; 94.348 presenze, -8,69%; 2,5 giorni di permanenza), seguiti dal Regno Unito, in forte ascesa (19.255 arrivi, +22,57%; 82.460 presenze, +37,05%; 4,3 giorni di permanenza), dal Belgio (13.299 arrivi, -5,71%; 52.886 presenze, -7,04%; 4 giorni di permanenza), dalla Cina, in

deciso incremento (47.989 arrivi, +15,36%; 50.261 presenze, +14,19%; 1 giorno di permanenza), dalla Danimarca (6.272 arrivi, -8,84%; 36.008 presenze, -7,53%; 5,7 giorni di permanenza), dalla Turchia, in fortissima crescita (19.851 arrivi, +48,67%; 33.235 presenze, +47,36%; 1,7 giorni di permanenza), dalla Polonia (15.961 arrivi, +9,22%; 31.299 presenze, +5,28%; 2 giorni di permanenza) e dalla Spagna, in evidente calo (14.424 arrivi, -21,30%; 30.099 presenze, -24,93%; 2,1 giorni di permanenza).

A Pescia (67,9% del totale e 2,8% della provincia) i tedeschi continuano a crescere (2.865 arrivi, +42,11%; 15.842 presenze, +38,77%; 5,5 giorni di permanenza) e occupano ancora la prima posizione, seguiti a distanza dagli olandesi, in incremento (915 arrivi, +9,45%; 4.970 presenze, +25,95%; 5,4 giorni di permanenza), dagli statunitensi (2.088 arrivi, -43,78%; 3.379 presenze, -29,88%; 1,6 giorni di permanenza) e dai belgi (501 arrivi; -15,08%; 3.172 presenze, -28,41%; 6,3 giorni di permanenza), in notevole flessione, e dai francesi, in crescita (867 arrivi, +27,13%; 2.719 presenze, +16,20%; 3,1 giorni di permanenza). Da segnalare anche l'ottima performance degli svizzeri, con quote molto superiori a quelle dell'anno precedente.

Anche nel comune di Pistoia (55,1% del totale e 4,4% delle presenze estere provinciali) la prima posizione appartiene ancora alla Germania, che risulta però in flessione (2.861 arrivi, -12,51%; 10.630 presenze, -14,09%; 3,7 giorni di permanenza). E' seguita dalla Spagna (794 arrivi, -11,48%; 9.547 presenze, +50,13%; 12 giorni di permanenza media), dal Belgio (1.608 arrivi, -6,51%; 8.894 presenze, -8,70%; 5,5 giorni di permanenza) e dalla Francia (2.641 arrivi, +7,10%; 7.166 presenze, -2,08%; 2,7 giorni di permanenza). La quinta posizione è occupata dai Paesi Bassi (1.686 arrivi, -4,53 %; 6.612 presenze, -14,69%; 3,9 giorni di permanenza), seguiti dal Regno Unito (1.039 arrivi, +2,57%; 3.491 presenze, +0,69%; 3,4 giorni di permanenza), dall'Austria (595 arrivi, +8,97%; 2.331 presenze, +61,88%; 3,9 giorni di permanenza), dalla Danimarca (428 arrivi, -21,18%; 2.300 presenze, -32,85%; 5,4 giorni di permanenza), dalla Svizzera (824 arrivi, -2,72%; 1.930 presenze, -8,70%; 2,3 giorni di permanenza), dagli Stati Uniti (639 arrivi, -9,75%; 1.851 presenze, -16,24%; 2,9 giorni di permanenza), dalla Polonia (279 arrivi, +18,72%; 1.132 presenze, +56,79%; 4,1 giorni di permanenza), dalla Svezia (248 arrivi, +17,54%; 1.124 presenze, +3,79%; 4,5 giorni di permanenza) e dalla Russia (385 arrivi, +19,20%; 1.030 presenze, +31,21%; 2,7 giorni di permanenza).

A Quarrata le presenze estere (40,9% del totale) sono molto più contenute rispetto al dato provinciale (0,3%) ma registrano un deciso incremento (1.452 arrivi, pari a +16,25 %, e 5.201 presenze, pari a +10,66 %) con provenienze molto distribuite e quote maggiori per la Germania (230 arrivi, +9%, 744 presenze, -4,86%, e 3,2 giorni di permanenza), la Danimarca (113 arrivi, +26,97%, 715 presenze, +10%, e 6,3 giorni di permanenza), l'Olanda (136 arrivi, +29,52%, 637 presenze, +22,26%, e 4,7 giorni di permanenza) e il Belgio (159 arrivi, +55,88%, 604 presenze, +1,51%, e 3,8 giorni di permanenza).

Nel comune di San Marcello, dove il movimento estero rappresenta il 24% del totale presenze e lo 0,7% della dato provincia attestandosi a 1.768 arrivi (-2,21%) e 10.089 presenze (-11,34%), gli inglesi occupano ancora la prima posizione (817 arrivi, -11,29%; 5.765 presenze, -10,69%; 7,1 giorni di permanenza media) e sono seguiti a distanza dagli olandesi (200 arrivi, -13,04%; 1.118 presenze, -25,17%; 5,6 giorni di permanenza). Da segnalare l'incremento eccezionale degli Israeliani, che nel 2013 si collocano in terza posizione con 106 arrivi, 699 presenze e 6,6 giorni di permanenza.

Infine, a Serravalle (50,8% del totale e 1,3% della provincia), dove gli stranieri diminuiscono arrivi (9.978, pari a -2,57%) e presenze (20.427, pari a -6,88%), la prima posizione è ancora occupata dall'India (4.537 arrivi, -18,47%; 4.540 presenze, -19,17%; 1 giorno di permanenza media), seguita dalla Germania (676 arrivi, +47,92%; 2.784 presenze, -1,03%; 4,1 giorni di permanenza) e dai Paesi Bassi (411 arrivi, -6,59%, 2.655 presenze, -6,97%, e 6,5 giorni di permanenza).

Gli indici di “attrazione turistica” (presenze turistiche/popolazione di origineX100) del 2013 vedono ancora l’Olanda in prima posizione (1,06), seguita dalla Danimarca (0,83), dal Belgio (0,73), dall’Irlanda (0,42%), dall’Austria (0,36%), dalla Germania (0,34), dalla Croazia (0,32%), dalla Svizzera (0,24%), dalla Francia (0,21%) e dalla Svezia (0,20%).

Il movimento proveniente dalle regioni italiane

Per quanto riguarda le regioni di provenienza dei turisti italiani a livello provinciale nel 2013 (Grafici 10 e 11), solo le Marche (8.724 arrivi, +15,46%; 20.702 presenze, +3,93%; 2,4 giorni di permanenza media) e la Valle d’Aosta (448 arrivi, -15,63%; 1.154 presenze, +15,52%; 2,6 giorni di permanenza) registrano una crescita di presenze, collocandosi però rispettivamente solo all’undicesimo e all’ultimo posto della graduatoria. Le prime dieci, che occupano le stesse posizioni dell’anno precedente, registrano tutte flessioni di presenze e solo in qualche caso un aumento degli arrivi. La Toscana, con il 24,76% delle presenze totali, registra lievi diminuzioni (94.602 arrivi, pari a -2,01%, 201.898 presenze, pari a -1,25%, e 2,1 giorni di permanenza) ed è seguita dal Lazio (47.681 arrivi, +2,28%; 103.619 presenze, -10,73%; 2,2 giorni di permanenza), dalla Lombardia (38.908 arrivi, -2,71%; 81.908 presenze, -7,15%; 2,1 giorni di permanenza), dalla Campania (31.493 arrivi, +3,85%; 78.685 presenze, -6,40%; 2,5 giorni di permanenza), dalla Puglia (14.918 arrivi, -14,59%; 54.320 presenze, -13,25%; 3,6 giorni di permanenza), dall’Emilia Romagna (24.391 arrivi, +5,90%; 46.219 presenze, -8,54%; 1,9 giorni di permanenza), dal Veneto (18.543 arrivi, -0,01%; 42.431 presenze, -8,79%; 2,3 giorni di permanenza), dal Piemonte (16.607 arrivi, -8,93%; 35.269 presenze, -16,38%, e 2,1 giorni di permanenza), dalla Sicilia (9.568 arrivi, -14,02%; 31.610 presenze, -23,57%; 3,3 giorni di permanenza) e dalla Liguria (14.017 arrivi, +0,65%; 30.465 presenze, -3,23%; 2,2 giorni di permanenza).

Grafico 10 – Composizione % delle presenze per regioni di provenienza. Anno 2013.

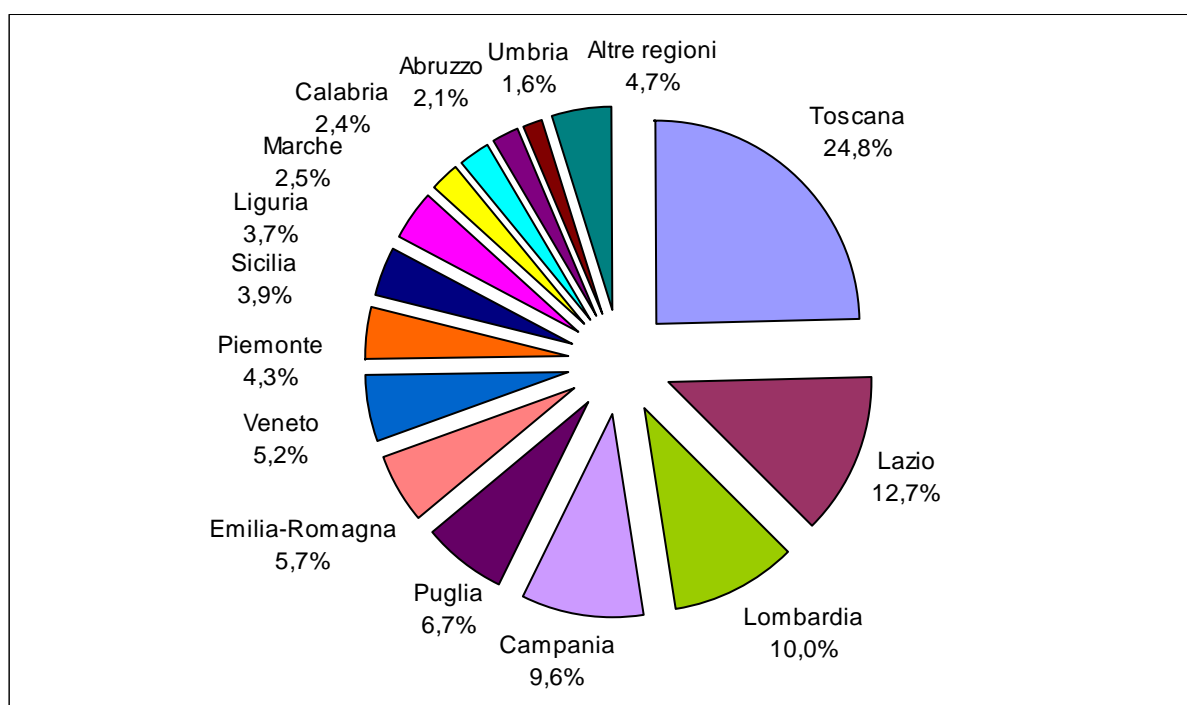
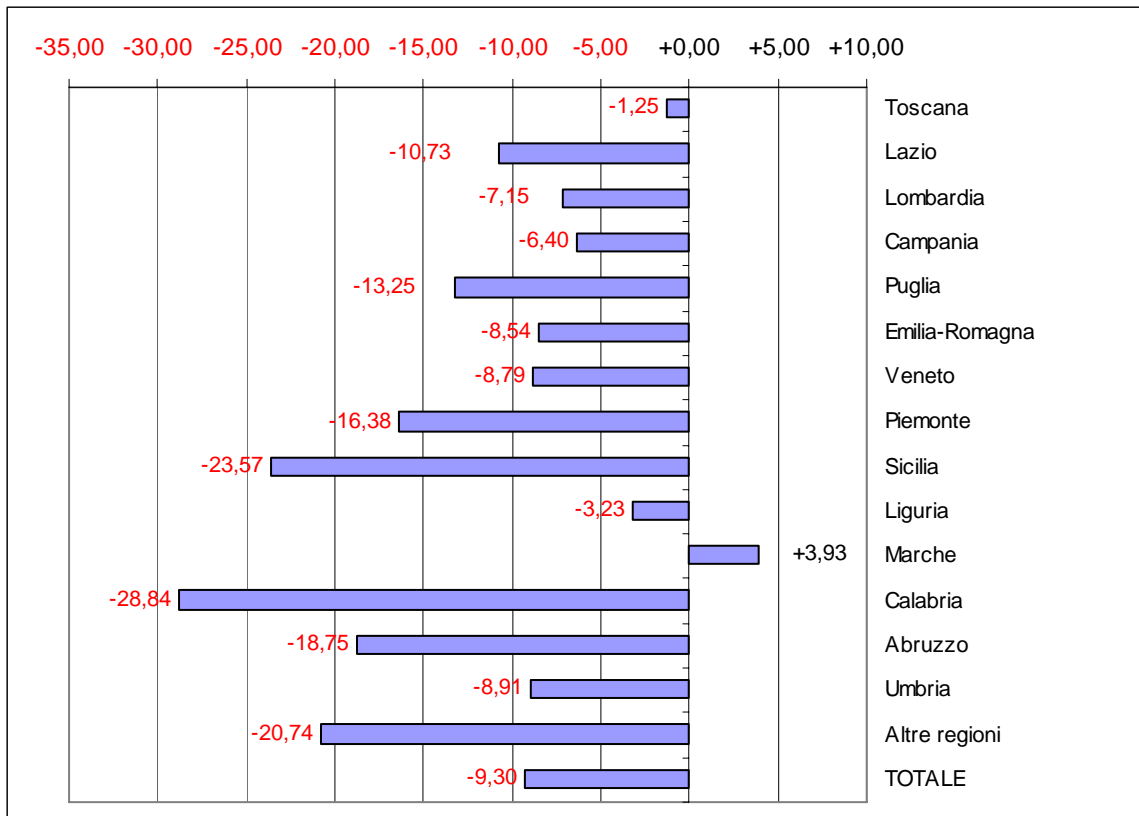


Grafico 11 – Variazioni % sull'anno precedente delle presenze delle regioni italiane. Anno 2013.



Al dodicesimo posto si colloca la Calabria (6.477 arrivi, -22,13%, 19.794 presenze, -28,84%, e 3,1 giorni di permanenza), seguita dall'Abruzzo (6.498 arrivi, +5,74%, 17.161 presenze, -18,75%, 2,6 giorni di permanenza), dall' Umbria (6.990 arrivi, +14,40%, 13.168 presenze, -8,91%, e 1,9 giorni di permanenza), dalla Sardegna (3.145 arrivi, -22,44%, 9.704 presenze, -26,28%, e 3,1 giorni di permanenza), dal Friuli-Venezia Giulia (3.732 arrivi, -21,53%, 9.180 presenze, -21,76%, e 2,5 giorni di permanenza), dalla Basilicata (2.243 arrivi, -10,89%, 7.059 presenze, -23,10%, e 3,1 giorni di permanenza), dalla Provincia di Trento (1.892 arrivi, -13,53%, 4.252 presenze, -11,36%, e 2,2 giorni di permanenza), dal Molise (1.283 arrivi, -31,86%, 4.069 presenze, -15,98%, e 3,2 giorni di permanenza) e dalla Provincia di Bolzano (1.271 arrivi, -10,99%, 2.833 presenze, -20,13%, e 2,2 giorni di permanenza).

Nell'Area Valdinievole, dove le presenze italiane corrispondono al 28,3% del totale e al 69,1% della provincia, il Lazio, con il 14% delle presenze italiane (38.834 arrivi, +5,52%; 78.823 presenze, -9,32%; 2 giorni di permanenza media) supera la Toscana (51.162 arrivi, -7,37%; 76.960 presenze, -9,31%; 1,5 giorni di permanenza). Al terzo posto si colloca la Campania (26.711 arrivi, + 5,58%, 66.417 presenze, -6,17%, e 2,5 giorni di permanenza), seguita dalla Lombardia (28.097 arrivi, -3,68%, 59.664 presenze, -7,56%, e 2,1 giorni di permanenza), dalla Puglia (12.652 arrivi, -17,53%, 48.242 presenze, -15,19%, e 3,8 giorni di permanenza), dal Veneto (14.152 arrivi, -1,46%, 33.645 presenze, -10,78%, e 2,4 giorni di permanenza), dall'Emilia Romagna (17.842 arrivi, +4,38%, 33.373 presenze, -12,28%, e 1,9 giorni di permanenza), dal Piemonte (12.405 arrivi, -11,59%, 26.817 presenze, -15,49%, e 2,2 giorni di permanenza) e dalla Sicilia (7.889 arrivi, -19,10%, 26.739 presenze, -28,51%, e 3,4 giorni di permanenza). Al decimo posto troviamo la Liguria

(10.594 arrivi, +0,31%, 22.511 presenze, -6,41%, e 2,1 giorni di permanenza), seguita dalle Marche, anche in questa zona in crescita (7.318 arrivi, +18,78%, 17.909 presenze, +6,64%, e 2,4 giorni di permanenza), dalla Calabria (5.499 arrivi, -25,39%, 17.519 presenze, -31,26%, e 3,2 giorni di permanenza), dall'Abruzzo (5.469 arrivi, +6,82%, 14.749 presenze, -19,71%, e 2,7 giorni di permanenza), dall'Umbria (4.489 arrivi, +10,13%, 7.969 presenze, -13,65%, e 1,8 giorni di permanenza), dalla Sardegna (2.521 arrivi, -25,90%, 7.944 presenze, -32,18%, e 3,2 giorni di permanenza), dal Friuli-Venezia Giulia (2.895 arrivi, -20,40%, 7.543 presenze, -20,98%, e 2,6 giorni di permanenza) e dalla Basilicata (1.984 arrivi, -10,71%, 6.435 presenze, -23,20%, e 3,2 giorni di permanenza). Chiudono la classifica, con percentuali inferiori all'1% delle presenze, il Molise (1.090 arrivi, -36,33%; 3.569 presenze, -19,69%; 3,3 giorni di permanenza), la Provincia di Trento (1.395 arrivi, -12,32%; 3.310 presenze, -12,57; 2,4 giorni di permanenza), la Provincia di Bolzano (856 arrivi, -9,99%; 1.995 presenze, -23,68%; 2,3 giorni di permanenza) e la Valle d'Aosta (350 arrivi, -14%; 996 presenze, +30,54%; 2,8 giorni di permanenza).

Nell'Area Pistoiese il movimento dall'Italia, molto più rappresentato rispetto al totale (67,3%) e corrispondente al 30,9% della provincia, è migliore, con la Toscana che mantiene la sua posizione dominante con il 49,5% sul totale delle presenze e con un andamento positivo (43.440 arrivi, pari a +5,16%, 124.938 presenze, pari a +4,47%, e 2,9 giorni di permanenza media). Al 2° e 3° posto si collocano ancora il Lazio (8.847 arrivi, -9,85%, 24.796 presenze, -14,94%, e 2,8 giorni di permanenza) e la Lombardia (10.811 arrivi, -0,10%, 22.244 presenze, -6,03%, e 2,1 giorni di permanenza), seguiti dall'Emilia Romagna, in deciso incremento (6.549 arrivi, +10,25%, 12.846 presenze, +2,86%, e 2,1 giorni di permanenza), dalla Campania (4.782 arrivi, -4,85%, 12.268 presenze, -7,64%, e 2,6 giorni di permanenza), dal Veneto (4.391 arrivi, +4,97%, 8.786 presenze, -0,26%, e 2 giorni di permanenza), dal Piemonte (4.202 arrivi, -0,05%, 8.452 presenze, -19,11%, e 2 giorni di permanenza) e dalla Liguria (3.423 arrivi, +1,72%, 7.954 presenze, +7,10%, e 2,3 giorni di permanenza). Al 9° posto troviamo ancora la Puglia (2.266 arrivi, +6,64%, 6.078 presenze, +6%, e 2,7 giorni di permanenza), seguita dall'Umbria (2.501 arrivi, +22,96%, 5.199 presenze, -0,54%, e 2,1 giorni di permanenza), dalla Sicilia, in forte crescita (1.679 arrivi, +22,02%, 4.871 presenze, +23,25%, e 2,9 giorni di permanenza), e dalle Marche (1.406 arrivi, +0,79%, 2.793 presenze, -10,65%, e 2 giorni di permanenza). Percentuali di presenze inferiori all'1%, presentano l'Abruzzo (1.029 arrivi, +0,39%; 2.412 presenze, -12,35%; 2,3 giorni di permanenza), la Calabria (978 arrivi, +3,16%; 2.275 presenze, -2,32%; 2,3 giorni di permanenza), la Sardegna (624 arrivi, -4,44%; 1.760 presenze, +21,38%; 2,8 giorni di permanenza), il Friuli-Venezia Giulia (837 arrivi, -25,20%; 1.637 presenze, -25,15%; 2 giorni di permanenza) e, con presenze inferiori a 1.000 unità, la Provincia di Trento, la Provincia di Bolzano, la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta.

Nel quadrante montano (86,1% del totale e 19,5% della provincia) dalla Toscana provengono il 67,3% delle presenze italiane complessive, con un andamento decisamente positivo (34.505 arrivi, pari a +9,04%, 106.944 presenze, pari a +7,30%, e 3,1 giorni di permanenza media). Al secondo e terzo posto troviamo ancora il Lazio (4.018 arrivi, -8,29%, 16.287 presenze, -14,90%, 4,1 giorni di permanenza) e la Lombardia (2.222 arrivi, +12%, 6.078 presenze, -4,81%, e 2,7 giorni di permanenza), seguiti dall'Emilia Romagna, in crescita (2.253 arrivi, +15,07%, 5.274 presenze, +2,67%, e 2,3 giorni di permanenza) e dalla Campania, in notevole flessione (1.141 arrivi, -29,87%, 4.559 presenze, -28,26%, e 4 giorni di permanenza). Il sesto posto è occupato dall'Umbria, in notevole incremento (1.602 arrivi, +30,03%, 3.590 presenze, +6,81%, e 2,2 giorni di permanenza), seguita dalla Liguria (1.255 arrivi, +7,73%, 3.236 presenze, -10,09%, e 2,6 giorni di permanenza), dal Veneto (1.082 arrivi, -0,18%, 2.817 presenze, +7,81%, e 2,6 giorni di permanenza),

dal Piemonte (958 arrivi, +4,02%, 2.559 presenze, e -36,60%, e 2,7 giorni di permanenza) e dalla Puglia (408 arrivi, -3,32%, 1.668 presenze, -1,59%, e 4,1 giorni di permanenza). Percentuali di presenze inferiori all'1% appartengono a Sicilia (322 arrivi, -5,01%; 1.287 presenze, -8,14%; 4 giorni di permanenza) e Marche (400 arrivi, +14,61%; 1.008 presenze, -20%; 2,5 giorni di permanenza), seguite, con valori assoluti inferiori a 1.000 pernottamenti, da Abruzzo, Sardegna, Provincia di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Bolzano, Calabria, Molise, Basilicata e Valle d'Aosta.

Nel quadrante metropolitano (49,1% del totale e 11,5% della provincia) la composizione delle regioni di provenienza è più distribuita e con le stesse prime tre posizioni del 2012, tutte in diminuzione. I valori maggiori appartengono infatti ancora a Toscana (19,2%, con 8.935 arrivi, -7,56%, 17.994 presenze, -9,68%, e 2 giorni di permanenza media), Lombardia (17,3%, con 8.589 arrivi, -2,82%, 16.166 presenze, -6,48%, e 1,9 giorni di permanenza) e Lazio (9,1%, con 4.829 arrivi, -11,12%, 8.509 presenze, -15,02%, e 1,8 giorni di permanenza). Al quarto posto si colloca la Campania, in crescita (3.641 arrivi, +7,12%, 7.709 presenze, +11,27%, e 2,1 giorni di permanenza), seguita dall'Emilia Romagna, anch'essa in aumento (4.296 arrivi, +7,89%, 7.572 presenze, +2,99%, e 1,8 giorni di permanenza), dal Veneto (3.309 arrivi, +6,78%, 5.969 presenze, -3,66%, e 1,8 giorni di permanenza), dal Piemonte (3.244 arrivi, -1,19%, 5.893 presenze, -8,11%, e 1,8 giorni di permanenza) e dalla Liguria (2.168 arrivi, -1,45%, 4.718 presenze, +23,25%, e 2,2 giorni di permanenza). In nona posizione troviamo la Puglia, in crescita (1.858 arrivi, +9,10%, 4.410 presenze, +9,19%, e 2,4 giorni di permanenza), seguita dalla Sicilia (1.357 arrivi, +30,86%, 3.584 presenze, +40,49%, e 2,6 giorni di permanenza) e dalla Calabria (834 arrivi, +15,99%, 1.887 presenze, +24,47%, e 2,3 giorni di permanenza), in ancora più evidente incremento, dalle Marche (1.006 arrivi, -3,82%, 1.785 presenze, -4,34%, e 1,8 giorni di permanenza), dall'Abruzzo (790 arrivi, -1,50%, 1.664 presenze, -16,21%, e 2,1 giorni di permanenza), dall'Umbria (899 arrivi, +12,09%, 1.609 presenze, -13,77%, e 1,8 giorni di permanenza), dal Friuli-veneziana Giulia, in forte calo (680 arrivi, -28,35%, 1.219 presenze, -31,71%, e 1,8 giorni di permanenza), e dalla Sardegna (465 arrivi, -13,57%, 1.206 presenze, +18,93%, e 2,6 giorni di permanenza). Chiudono la graduatoria, con valori assoluti delle presenze inferiori alle 1.000 unità, la Provincia di Trento, la Provincia di Bolzano, la Basilicata, il Molise e la Valle d'Aosta.

Anche nell'area del Montalbano (27,4% del totale e 7,9% della provincia) i valori maggiori delle presenze appartengono alla Toscana (19,5%, con 7.945 arrivi, -3,69%, 12.561 presenze, -20,21%, e 1,6 giorni di permanenza media), alla Lombardia (16,6%, con 5.398 arrivi, -5,48%, 10.678 presenze, -9,55%, e 2 giorni di permanenza) e al Lazio, che in questa zona è però positivo (11,3%, con 3.823 arrivi, +10,36%, 7.280 presenze, +12,40%, e 1,9 giorni di permanenza). Al quarto posto si colloca l'Emilia Romagna, in crescita (3.296 arrivi, +5,24%, 5.727 presenze, +3,58%, e 1,7 giorni di permanenza), seguita dal Piemonte, anch'esso in aumento (2.103 arrivi, +3,44%, 4.356 presenze, +12,18%, e 2,1 giorni di permanenza), dalla Campania (1.631 arrivi, +9,76%, 4.016 presenze, -10,28%, e 2,5 giorni di permanenza); dal Veneto (2.184 arrivi, +9,09%, 3.900 presenze, +3,20%, e 1,8 giorni di permanenza) e dalla Liguria (1.955 arrivi, +5,79%, 3.463 presenze, +1,58%, e 1,8 giorni di permanenza), ambedue in incremento. Nelle posizioni successive e con buoni risultati si collocano ancora la Puglia (1.063 arrivi, +22,89%, 2.967 presenze, +4,51%, e 2,8 giorni di permanenza), la Sicilia (722 arrivi, +17,59%, 2.013 presenze, +5,06%, e 2,8 giorni di permanenza) e le Marche (762 arrivi, +2,97%, 1.637 presenze, +4,60%, e 2,1 giorni di permanenza), seguite dall'Umbria (622 arrivi, +16,04%, 1.076 presenze, come nel 2012 e 1,7 giorni di permanenza) e dall'Abruzzo (480 arrivi, +11,11%, 1.003 presenze, +10,58%, e 2,1 giorni di permanenza),

anch'esse in crescita. Chiudono la classifica, con presenze inferiori alle 1.000 unità, la Calabria, il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna, la Basilicata, la Provincia di Bolzano, la Provincia di Trento, il Molise e la Valle d'Aosta.

Scendendo al dettaglio comunale, ad Abetone, dove le presenze italiane rappresentano il 92,2% del totale e il 10,1% della provincia, la Toscana ne ricopre ben il 65,6%, registrando un andamento molto positivo (20.221 arrivi, pari a +21,78%, 54.300 presenze, pari a +24,92%, e 2,7 giorni di permanenza media), ed è seguita dal Lazio, con il 13,7% e in flessione (2.651 arrivi, -7,02%, 11.331 presenze, -13,71%, e 4,3 giorni di permanenza).

A Chiesina Uzzanese i pernottamenti italiani corrispondono al 93,7% del totale e al 4,3% della provincia, di cui il 74,2% alla sola Toscana, in diminuzione (25.868 arrivi, -9,69%, 26.231 presenze, -9,73%, 1 giorno di permanenza). Anche a Cutigliano le presenze sono quasi esclusivamente italiane (93,9%, corrispondente al 4,8% della provincia) e soprattutto toscane (83,1%, con 9.549 arrivi, -2,30%, 32.538 presenze, e 3,4 giorni di permanenza), mentre a Lamporecchio la loro percentuale è molto bassa sia rispetto al totale delle presenze (7%), sia al totale provinciale (1%), ed è riferita in particolare alla Lombardia (17,5%), in crescita (723 arrivi, +15,50%, 1.365 presenze, +7,73%, e 1,9 giorni di permanenza), e alla Campania (11,5%), con arrivi stabili (223, +0,90%) e presenze in lieve diminuzione (897, -1,75%, con 4 giorni di permanenza). Anche a Monsummano, dove gli italiani sono il 49,1% del totale e il 3,2% della provincia, la prima regione è la Lombardia (22,4%, con 2.742 arrivi, +1,07%, 5.790 presenze, +6,30%, e 2,1 giorni di permanenza), seguita dal Lazio (16,3%, con 2.139 arrivi, +0,23%, 4.230 presenze, +5,86, e 2 giorni di permanenza), dalla Toscana (11,6%, con 1.882 arrivi, +5,55%, 2.991 presenze, -3,36%, e 1,6 giorni di permanenza) e dall'Emilia Romagna (10,3%, con 1.567 arrivi, -2,61%, 2.658 presenze, -0,60%, e 1,7 giorni di permanenza), mentre a Montale i pernottamenti degli italiani corrispondono al 72,4% del totale e allo 0,8% della provincia, e si riferiscono per il 43,8% ancora alla Lombardia, in notevole incremento (957 arrivi, +45,44%, 2.751 presenze, +70,87%, e 2,9 giorni di permanenza).

A Montecatini, dove le presenze dall'Italia corrispondono al 27,5% del totale e al 56,5% della provincia, nelle prime due posizioni si confermano il Lazio (14,8% del totale, con 33.002 arrivi, +7,81%, 68.323 presenze, -9,94%, e 2,1 giorni di permanenza) e la Campania (13%, con 23.594 arrivi, +6,90%, 60.044 presenze, -5,23%, e 2,5 giorni di permanenza media), seguite dalla Lombardia (10%, con 20.716 arrivi, -5,31%, 46.146 presenze, -8,82%, e 2,2 giorni di permanenza) e dalla Puglia (9,8%, con 11.546 arrivi, -17,83%, 45.215 presenze, -16,07%, e 3,9 giorni di permanenza), che precedono la Toscana (9,3%, con 21.104 arrivi, -6,16%, 42.794 presenze, -6,40%, e 2 giorni di permanenza). In sesta posizione troviamo il Veneto (10.974 arrivi, -1,66%, 28.332 presenze, -10,48%, e 2,6 giorni di permanenza), seguito dall'Emilia-Romagna (13.182 arrivi, +5,68%, 25.919 presenze, -14,34%, e 2 giorni di permanenza), dalla Sicilia (7.100 arrivi, -20,22%, 24.721 presenze, -29,79%, e 3,5 giorni di permanenza), dal Piemonte (9.352 arrivi, -12,49%, 21.373 presenze, -17,67%, e 2,3 giorni di permanenza), dalla Liguria (7.505 arrivi, +1,31%, 17.647 presenze, -6,73%, e 2,4 giorni di permanenza), dalla Calabria (5.073 arrivi, -25,30%, 16.607 presenze, -31,32%, e 3,3 giorni di permanenza), dalle Marche (6.017 arrivi, +25,88%, 15.507, +7,80%, e 2,6 giorni di permanenza), dall'Abruzzo (4.709 arrivi, +6,39%, 13.398 presenze, -21,06%, e 2,8 giorni di permanenza), e dalla Sardegna (2.160 arrivi, -27,66%, 7.348 presenze, -32,98%, e 3,4 giorni di permanenza). Chiudono la classifica il Friuli Venezia Giulia (2.385 arrivi, -23,41%, 6.654 presenze, -22,71%, e 2,8 giorni di permanenza), l'Umbria (3.564 arrivi, +9,56%, 6.620 presenze, -17,09%, e 1,9 giorni di permanenza), la Basilicata (1.796 arrivi, -12,60%, 5.884 presenze, -24,18%, e 3,3 giorni di permanenza) e, con percentuali di presenze

inferiori all'1%, il Molise (995 arrivi, -35,47%, 3.353 presenze, -13,52%, e 3,4 giorni di permanenza), la Provincia di Trento (1.147 arrivi, -13,82%, 2.801 presenze, -15,96%, e 2,4 giorni di permanenza), la Provincia di Bolzano (654 arrivi, -16,48%, 1.561 presenze, -30,93%, e 2,4 giorni di permanenza) e la Valle d'Aosta (296 arrivi, -6,03%, 881 presenze, +39,84%, e 3 giorni di permanenza).

Nel comune di Pescia le presenze italiane rappresentano il 32,1% del totale e il 2,5% della provincia, e appartengono in particolare al Lazio (16,3%, con 1.794 arrivi, 3.386 presenze, -17,94%, e 1,9 giorni di permanenza) e alla Lombardia (14,8%, con 1.747 arrivi, -9,53%, 3.073 presenze, -10,80%, e 1,8 giorni di permanenza), ambedue in flessione, e alla Campania, in forte crescita (11,6%, con 956 arrivi, +27,98, 2.397 presenze, +57,70%, e 2,5 giorni di permanenza).

Nel comune di Pistoia, dove i pernottamenti italiani corrispondono al 44,9% del totale e al 6,8% della provincia, la prima posizione nella graduatoria appartiene alla Lombardia (17%, con 5.436 arrivi, -4,55%, 9.446 presenze, -8,30%, e 1,7 giorni di permanenza), seguita dalla Toscana (15,7%, con 2.938 arrivi, -11,05%, 8.721 presenze, +6,41%, e 3 giorni di permanenza) e dal Lazio (10,7%, con 3.431 arrivi, -21,31%, 5.945 presenze, -26,32%, e 1,7 giorni di permanenza). Al quarto posto troviamo ancora la Campania (2.514 arrivi, -4,19%, 5.103 presenze, -3,24%, e 2 giorni di permanenza), seguita dall'Emilia Romagna (2.591 arrivi, +1,93%, 4.407 presenze, -4,34%, e 1,7 giorni di permanenza), dal Piemonte (2.199 arrivi, -9,84%, 3.880 presenze, -17,04%, e 1,8 giorni di permanenza), dal Veneto (2.014 arrivi, -3,41%, 3.537 presenze, -18,11%, e 1,8 giorni di permanenza), dalla Liguria (1.389 arrivi, -7,89%, 3.344 presenze, +28,76%, e 2,4 giorni di permanenza), dalla Puglia (950 arrivi, -8,57%, 2.317 presenze, +13,41%, e 2,4 giorni di permanenza), dalla Sicilia (743 arrivi, +4,65%, 1.820 presenze, +3,94%, e 2,4 giorni di permanenza), dalla Calabria (564 arrivi, +3,30%, 1.247 presenze, +5,23%, e 2,2 giorni di permanenza), dalle Marche (604 arrivi, -9,99%, 1.166 presenze, -1,44%, e 1,9 giorni di permanenza) e dall'Umbria (585 arrivi, +26,62%, 1.031 presenze, -2,09%, e 1,8 giorni di permanenza). Valori delle presenze inferiori alle 1.000 unità appartengono a Friuli-Venezia Giulia, Abruzzo, Sardegna, Provincia di Trento, Basilicata, Provincia di Bolzano, Molise e Valle d'Aosta.

Anche a Quarrata, dove le presenze italiane sono il 59,1% del totale e lo 0,9% della provincia, la regione principale è la Lombardia (16,2%, con 631 arrivi, -26,63%, 1.217 presenze, -41,38%, e 1,9 giorni di permanenza), seguita dalla Toscana (13,5%, con 274 arrivi, -38,43%, 1.015 presenze, -39,87%, e 3,7 giorni di permanenza), entrambi in notevole flessione. A San Marcello i pernottamenti italiani rappresentano il 76% del totale e il 3,9% della provincia, con quote rilevanti per la Toscana (54,1%), in flessione (4.166 arrivi, -13,15%, 17.298 presenze, -10,23%, e 4,2 giorni di permanenza), come a Serravalle, dove le presenze italiane (49,2% del totale e 2,4% della provincia) sono concentrate per il 37,6% nella nostra regione e seguono un analogo andamento (5.261 arrivi, -4,69%, 7.435 presenze, -20,20%, e 1,4 giorni di permanenza).

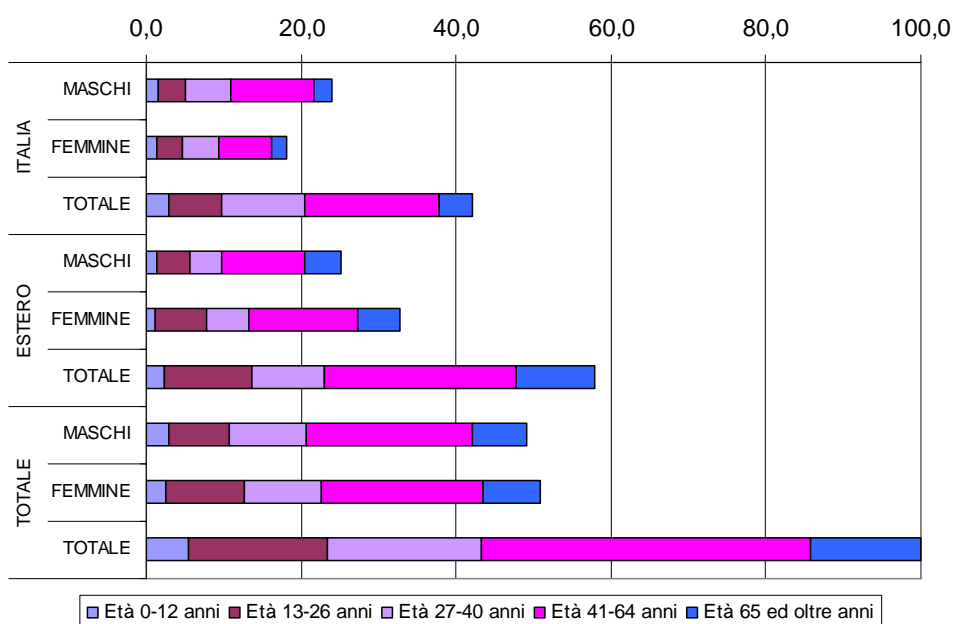
Per quanto riguarda gli indici di "attrazione turistica", nel 2013 la Toscana (5,47) è seguita dalla Liguria (1,95), dal Lazio (1,86), dall'Umbria (1,49), dalla Campania (1,36), dalla Puglia (1,34), dalle Marche (1,34), dall'Abruzzo (1,31), dal Molise (1,30), dalla Basilicata (1,23), dall'Emilia Romagna (1,06) e dalla Calabria (1,01). Chiudono la classifica la Valle d'Aosta (0,90), il Veneto (0,87), la Lombardia (0,84), il Piemonte (0,81), la Provincia di Trento (0,80), il Friuli-Venezia Giulia (0,75), la Sicilia (0,63), la Sardegna (0,59), e la Provincia di Bolzano (0,56).

Le principali caratteristiche degli ospiti presenti nelle strutture ricettive

La Provincia di Pistoia dal 2011 si è dotata di una nuova procedura informatica di rilevazione via web del movimento dei clienti nelle strutture ricettive del territorio che consente il popolamento di un database con i dati degli ospiti tramite check-in oppure caricamento automatico dai software gestionali delle strutture ricettive. Tale procedura consente, oltre che ottemperare agli adempimenti previsti dal programma statistico nazionale, di raccogliere altre importanti informazioni come il sesso, l'età, il mezzo di trasporto utilizzato, il tipo di turismo, la provenienza e la destinazione sul territorio dei clienti. Passata la fase di collaudo e assestamento del sistema, siamo oggi in grado di utilizzare tali informazioni a fini statistici ulteriori rispetto agli indicatori tradizionali derivati dalla rilevazione Istat, pur tenendo presente che esse si riferiscono a dati provvisori non completamente testati e corretti come avviene per il movimento consolidato inviato alla Regione Toscana e all'Istat. Tuttavia, l'alta percentuale degli ospiti monitorati nel 2013 sugli arrivi totali (84,7%) e la scelta di variabili significative e meno soggette a mancate o errate risposte, ci hanno consentito di esaminare le principali caratteristiche degli ospiti con un buon margine di esattezza.

Come rappresentato nel grafico successivo, la maggioranza dei turisti alloggiati nelle strutture della nostra provincia ha un'età compresa tra 41 e 64 anni (42,3%), ed è composta da un numero piuttosto equilibrato di maschi e femmine (21,4% e 20,9%). All'interno della stessa fascia di età però gli stranieri superano gli italiani (24,8% contro 17,5%) per un più elevato numero di donne (14,1% contro 6,8%), e tale fenomeno si verifica anche in tutte le altre fasce di età con l'eccezione dei bambini fino a 12 anni, che rappresentano il 5,4% del totale e sono composti più da italiani maschi (1,6% contro l'1,4 delle femmine italiane, l'1,3% dei maschi stranieri e l'1,1% delle femmine straniere). Gli italiani sono più numerosi degli stranieri anche nella fascia 27-40 anni (10,6% contro il 9,4%), ma con una rappresentanza femminile ancora a favore degli stranieri (5,3% contro il 4,7% delle italiane).

OSPITI ALLOGGIATI NELLE STRUTTURE RICETTIVE NEL 2013 PER SESSO, PROVENIENZA E FASCIA D'ETA' - VALORI PERCENTUALI



UFFICIO STATISTICA

LINK UTILI

UNWTO: <http://www2.unwto.org/>

EUROSTAT:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/tourism/data/main_tables

ISTAT: <http://dati.istat.it/>

BANCA D'ITALIA: http://www.bancaditalia.it/statistiche/rapp_estero/turismo-int

OSSERVATORIO NAZIONALE SUL TURISMO: <http://www.ontit.it/ont/>

PROVINCIA DI PISTOIA

HOME PAGE: <http://www.provincia.pistoia.it/>

SEZIONE TURISMO: http://www.provincia.pistoia.it/indici/el_turismo.asp

SEZIONE NOTIZIARI:

http://www.provincia.pistoia.it/STATISTICA/PUBBLICAZIONI%20STATISTICHE/NOTIZIARIO_STATISTICO/el_notst.htm

SEZIONE DATI:

http://www.provincia.pistoia.it/STATISTICA/TURISMO/El_statistiche_Turismo.htm